



I cento anni della nascita
**Ennio Flaiano:
 la solitudine
 del Satiro**

pagina 3 →

Il "Fair Play" del Panathlon-Latina
**Sport come
 educazione
 e cultura**

pagina 4 →

Dal Nord a Sud tremila manifestazioni
**Pasqua, tutta
 l'Italia è
 una festa**

pagina 6/7 →

IN CENTO HANNO ADERITO ALLA "COMMUNITY DEI GIORNALISTI PER IL SOCIALE"

Il Giornalismo sociale arriva in prima pagina

Grande partecipazione al Premio Sodalitas. La crisi che sta attraversando il Paese ha diffuso anche tra gli operatori dell'informazione la necessità di affrontare operativamente le problematiche più attuali e socialmente rilevanti, portandole "in prima pagina", cioè all'attenzione della collettività

Il "Premio Sodalitas Giornalismo per il Sociale" ha conosciuto quest'anno una significativa crescita di partecipazione: oltre 260 giornalisti con più di 400 tra articoli, servizi televisivi e registrazioni radiofoniche hanno permesso di registrare un aumento delle candidature pervenute superiore al 60%. Come spiegare questa crescita di partecipazione? Senza dubbio la crisi che sta attraversando il Paese ha avuto il suo ruolo, rendendo diffusa anche tra gli operatori dell'informazione la necessità di affrontare operativamente le problematiche più attuali e socialmente rilevanti, portandole "in prima pagina", cioè all'attenzione della collettività. Gli articoli presentati parlano di integrazione ed immigrazione, ambiente e sostenibilità, di solidarietà, di persone. Di esperienze di riscatto sociale e di mutuo aiuto, di emergenze cui dare voce e di risorse umane e professionali cui attingere in modo virtuoso. Più di 100 professionisti del settore hanno deciso di aderire alla "Community dei Giornalisti per il Sociale", per riflettere insieme sul senso del proprio ruolo e sulle problematiche più urgenti del mondo dell'informazione. Obiettivo dell'iniziativa promossa da Fondazione Sodalitas è permettere ai giornalisti, attraverso la creazione di un forum, di condividere materiali ed opinioni, dubbi e punti di vista rispetto ad un settore - quello

dell'informazione appunto - che non di rado suscita perplessità e preoccupazione per la poca "propensione al sociale" che lo caratterizza. L'incontro svoltosi lo scorso primo aprile è stata l'occasione per presentare questa realtà già estremamente popolata e vivace e per condividerne le prospettive di sviluppo. In linea con quanto emerso all'interno della Community - cioè la necessità non soltanto di raccontare il sociale ma di agirlo, sensibilizzando su buone pratiche e comportamenti sostenibili - è stato l'intervento di Massimo Cirri e Filippo Solibello,

conduttori di Caterpillar, i quali hanno confermato che nonostante la difficoltà di cui spesso si parla il giornalismo sta conoscendo un'evoluzione positiva in termini di coscienza critica e di responsabilità. Proprio per l'impegno mostrato in questo senso la Giuria del Premio Sodalitas Giornalismo per il sociale, presieduta da Stefano Zamagni - Presidente dell'Agenzia per le Onlus - ha attribuito ai due giornalisti il Premio Speciale della Giuria. Durante l'incontro sono stati assegnati i premi per i vincitori dell'ottava edizione del Premio:

Marco Ratti (Club3) per la categoria Stampa; Maurizio Torrealta (RaiNews24) per la categoria Tv; Gabriella Lepre (Giornale Radio Rai) per la categoria Radio; Sauro Legramandi (Tgcom) per la categoria web e Antonio Jr Ruggiero (Master in Giornalismo di Torino) per la categoria Giovani Giornalisti. Inoltre, una Menzione Speciale è stata attribuita ad Ilaria Roberta Sesana per la categoria Stampa: il suo articolo dal titolo "Gioco di sponda" (Terre di Mezzo) ha suscitato diffusi apprezzamenti all'interno della Giuria per la sua complessità e completezza; altra Menzione è stata assegnata ad Emanuela Zuccalà, che nel suo "Mamma non c'è, lavora in Italia", pubblicato sul mensile lo Donna, ha raccontato con estrema delicatezza e sorprendente umanità la vita degli "orfani da migrazione", cioè di una generazione di bambini costretti a crescere senza genitori, emigrati in Italia per mantenere la famiglia. Ha ricevuto una menzione speciale per la Categoria Tv Luca Chianca (Report - Rai3) con un servizio interessante ed ironico dal titolo "All'asta i premi di Report"; menzionato per la Categoria Radio Paolo Matteo Maggioni (Radio Popolare) con "Onde Road", dedicato alla prima competizione ciclistica che lo scorso novembre ha attraversato le strade del Ruanda.p



Poste Italiane SpA
 Spedizione in Abb. Postale - 70% - DCB Roma

TEMPO LIBERO

Marzo 2010

PERIODICO SOCIO CULTURALE DELLA FENALC

Anno XXXI - N. 248



www.fenalc.it

La Fenalc è tutta un ...corso di Alberto Spelda



Con l'arrivo della primavera il "cantiere" permanente della Fenalc entra nella fase rivolta all'impegno didattico-formativo in sintonia con quanto programmato nel progetto ministeriale "Comunicare la comunicazione". Il giornale "Tempo Libero", da ottobre e come avete potuto e potete constatare, è per intero dedicato all'informazione sociale e alle attività della nostra Federazione. Il portale è diventato una vera e propria agenzia di stampa dedicata al terzo Settore e al sociale in genere, con una costante e quotidiana informazione specializzata. La sezione televisiva propone, una volta a mese, appuntamenti ed eventi sempre dedicati al sociale. La macchina Fenalc è in piena

attività. Ora è la volta dell'attività di formazione. Partirà, infatti, a partire dal 29 aprile, il corso di otto ore per comunicatori sociali. I corsi si terranno presso la sede Nazionale di Via del Plebiscito a Roma e presso la Sede provinciale di Latina (Via Cupido, 3) con le modalità ed il calendario che trovate in altra pagina del giornale. Farebbe molto piacere, e sarebbe oltremodo assai utile, se altre sedi provinciali si attrezzassero a ricevere questo corso di formazione proposto dalla Fenalc sempre nell'ambito del Progetto "Comunicare la comunicazione". Si tratta, e mi preme sottolinearlo di nuovo, di una occasione soprattutto per i più giovani. Conoscere tutti i meccanismi del sistema dell'informazione, dai giornali al web, dalla televisione alla gestione di uffici stampa serve a meglio interagire tra i soci e tra gli

operatori della comunicazione, ma può rappresentare anche una opportunità di inserimento nel mondo lavorativo dei media. Le lezioni saranno tenute da professionisti del settore coordinati da Pino Pelloni, già docente universitario di Scienza e tecnica della comunicazione. A fine maggio partirà un altro corso di formazione e questa volta destinato ai dirigenti nazionali e territoriali Fenalc, della durata di 8 ore, con cadenza mensile, erogato sia in modalità on-line, sia presso le sedi delle attività formative (Roma, via del Plebiscito n.112 - Latina, via Cupido n.3). Nel prossimo numero di "Tempo Libero" e nella pagina Attività del nostro Sito vi daremo tutte le informazioni sullo svolgimento del corso. Vi posso, ora, solo anticipare quali saranno i contenuti formativi: Costituzione di un circolo/associazione: normativa e proce-

EDURE; Adempimenti amministrativi e fiscali di un circolo/associazione; Informatizzazione di un circolo/associazione e comunicazione con la Fenalc; Formazione su adeguamenti urbanistici locale, sicurezza, igiene sanitaria, privacy di un circolo/associazione; Comunicazione interna ed esterna delle attività sociali di un circolo/associazione; Convenzioni per i soci: normativa e adempimenti. Come vedete stiamo modernizzando la vita associativa, stiamo eliminando carte e scartoffie e rendendo più veloce ogni tipo di comunicazione. Stiamo solo andando al passo con i tempi. Quest'anno cade il trentesimo della nascita della nostra testata e stiamo studiando una manifestazione per ricordare e festeggiare i trenta anni di attività della Fenalc. Vi lascio alla lettura del giornale e vi do appuntamento al prossimo numero.



Fenalcl

FEDERAZIONE NAZIONALE LIBERI CIRCOLI

Ente Nazionale Assistenziale (ENA)

riconosciuto dal Ministero dell'Interno

Associazione di Promozione Sociale (APS)

iscritta nel Registro Nazionale delle APS

Componente Osservatorio Nazionale dell'Associazionismo

Circoli, associazioni e sedi provinciali in tutta Italia

con la Tessera Associativa Fenalcl 2010 nasce la nuova Carta Servizi

APPARTENENZA E PARTECIPAZIONE

la cultura del tempo libero, del volontariato e della solidarietà

VANTAGGI ECONOMICI

un mondo vastissimo e multiforme di servizi esclusivi

BORSELLINO UNIVERSALE

autonomia e sicurezza nella gestione dei pagamenti correnti

Prenota subito la tua Carta Servizi!

Puoi richiederla presso uno dei Circoli Fenalcl presenti sul territorio, oppure direttamente sul sito www.fenalcl.it

comunicare
la comunicazione



FENALCL - Federazione Nazionale Liberi Circoli - www.fenalcl.it - www.fenalclservizi.it - info@fenalcl.it
via del Plebiscito 112 - 00186 Roma tel. 06 6787621 - fax.06 6794385 - cell. 346 7515568

SCRITTORE, UMORISTA, AUTORE TEATRALE. CENTO ANNI FA NASCEVA ENNIO FLAIANO

La solitudine del Satiro

In un articolo pubblicato da Panorama nell'agosto del 1963, ovvero 9 anni prima che Ennio Flaiano morisse a Roma colpito da un infarto, si leggeva: "Scrittore acuto un po' pigro, Flaiano è lo sceneggiatore della Dolce vita e dei più clamorosi film di Fellini. Le sue battute ravvivano le spente notti dei caffè romani. Con il romanzo "Tempo di uccidere" ha vinto il primo premio Strega nel 1947.

"Signor Direttore, collaborando al Suo giornale con queste note di diario mi sono fatto una piccola e riprovevole fama di uomo forse intelligente ma arido. La verità è il contrario: sono certamente un cretino, ma umido. Debbo infatti ammettere che credo ancora nelle idee che mi sono state inculcate da ragazzo, sui banchi di scuola, e non saprei non dico tradirle, ma nemmeno immaginare altre che le sostituissero: segno quindi che sono inadatto ai tempi, quali richiedono versatilità e immaginazione. Io credo, per esempio nella Libertà e di questo vorrei parlarle. Uno dei momenti più felici della mia disordinata giovinezza fu quando lessi questa semplice frase, che mi spiegava tutto il mio amore: <>. Quest'amore per la parola Libertà non sopportava aggettivi né associazioni: io non volevo una libertà sorvegliata, difesa personale, intellettuale; né gradivo che le si accoppiassero concetti, altrettanto nobili, come Giustizia e Democrazia, parendomi che la libertà li contenesse tutti, anzi li proteggesse. Quest'amore per la libertà è l'unico errore giovanile che io non rifiuto e che condiziona tutti i miei errori di oggi. Ma poiché questi errori mi aiutano a vivere, mi rendono anzi la vita sopportabile, io li difendo. Ora che le ho fatto il quadro abbastanza desolato povero della mia filosofia, siamo maturi per giudicarla, Purtroppo, dovremo prendere le cose un po' alla larga e ripetere argomenti ovvi, ma possiamo permettercelo. Da tempo il mondo ha in sospetto la Libertà; e i popoli, attraverso i loro rappresentanti, fanno di tutto per darle un altro nome, meno risibile: col risultato che ideologie contrarie e opposte vengono chiamate con lo stesso nome, portando la confusione delle idee a quel punto

critico che impedisce ai costruttori della Torre di Babele di proseguire la fabbrica. Ma che cos'è questa confusione di idee se non una delle prove più smaglianti dell'esistenza della Libertà e del poco rispetto di cui viene circondata? Lei potrà rimproverarmi che la Libertà che io amo è una pura astrazione e che con argomenti simili non si costruisce il mondo di domani, anzi se ne distruggono i progetti. Perché amare una parola, per se stessa, non porta a nulla se non ad un'adorazione assurda, lontana dalla vita e dal suo svolgersi, quindi dalla Storia. Io dunque, limitandomi ad un culto privato della Libertà, non sono inserito nei miei tempi. Vorrei cavarmela, insomma, e salvare la faccia, amando la Libertà: impegno che non mi costa nulla, perché l'amiamo tutti ovviamente, anche se ognuno dandole un diverso scopo e significato. Per difendere questa Libertà che io dico di amare, io dovrò invece definirla, darle un programma, rifletterla nei miei scritti, farle dei proseliti. Ebbene, direi di no. Questo mi sembrerebbe il più assurdo dei disegni perché io penso (guardi fin dove giunge il mio amore) che la Libertà è una forza vitale che può essere oscurata, mortificata ma non soppressa e che ogni uomo, in un preciso momento della vita, impara veramen-



te ad amarla; ma che pretende di anticipare questo momento è avventato anzi illiberale. La libertà, voglio dire, per alcuni è un dono, che trovano sul cuscino nascendo, portato da un benefico caso, per altri una conquista, che tentano - qui è il punto - di ostacolare essi stessi con tutte le loro forze, di rifiutare con ogni argomento, dal più facile al più capzioso, dal più onesto al più politico. Noi della nostra generazione, signor direttore, abbiamo avuto un privilegio (non diciamo triste perché da esso tiriamo le nostre poche soddisfazioni) di credere subito nella Libertà e quindi di non poter prevedere quello che sarebbe accaduto, molto prima che realmente accadesse. Povere Cassandra in un mondo mobilitato per le

dall'alto del suo balcone, disse che l'entrata in guerra dell'America lo lasciava perfettamente indifferente. Noi pensammo, allora, che restare indifferenti a tale notizia era il segno che la Libertà rende ciechi coloro che vuol perdere. (...) Così oggi in ogni italiano sonnecchia un infedele, pronto a sottomettere la Libertà, per poterla restaurare, abbellire, ampliare, completare. Abbiamo da una parte il forte partito comunista che ha per disperato scopo di spiegarci, con un ritardo di dieci anni, quel che ci succederebbe se si instaurasse qui un governo comunista: come se noi non lo sapessimo. Ma questa eventualità non ci preoccupa. Il partito comunista noi lo rispettiamo non per le conclusioni alle quali non arriverà

mai, ma per il semplice fatto che esiste. Oggi il comunista è un partito conservatore e reazionario, che non vuole fare rivoluzioni e si accontenta che gli altri partiti lo credano capace di farle. E i pochi futuri amanti della Libertà che l'avvenire ci riserba oggi soffrono la loro crisi proprio nelle file di questo partito. Dall'altra parte abbiamo un partito confessionale - economico, talmente vasto che lo si potrebbe scambiare per la volontà degli italiani, se non sapessimo che a dirigerlo è una volontà che ha sempre avversata l'idea stessa di un'Italia libera. Questo partito, fortemente involuzionario dovrà ricorrere alla rivoluzione per mantenersi al potere e scacciare quella libertà che sa di eresia e puzza di zolfo. Non credo, signor direttore, che nessun altro Paese al mondo si trovi in una simile assurda antistorica situazione: i due partiti più forti del nostro Paese non amano il loro Paese, non lo amano cioè libero, ma occupato, da loro beninteso, per poterlo rendere degno di questa Terra e di quel Cielo. C'è da chiedersi: come si è potuta creare una situazione tanto assurda e pericolosa? La risposta è una sola: il nostro sospetto per la Libertà. Noi non abbiamo ancora esaurito tutto il disgusto per una Libertà che non volevamo, che ci è stata imposta dagli avvenimenti e che usiamo a consumazione, aspettando che si esaurisca. Noi italiani odiamo la Libertà; e la prova maggiore che io porto a sostegno di tale tesi è il gran numero di monumenti eretti nel nostro Paese ai martiri della Libertà, che sono sempre morti per difenderla. Noi amiamo la Forza e la Libertà sta sempre dalla parte dei deboli, che muoiono."

"Il Mondo", 6 novembre 1956

CATTIVI PENSIERI di Pino Pelloni

La carità senza giustizia è falsa

E' proprio il caso di dire che, oggi, "non c'è più religione". Un detto antico ad evidenziare che c'è in giro, tra la gente, una gran confusione. Un disordine morale, politico, economico, soprattutto esistenziale. Le recenti consultazioni elettorali per rinnovare i consigli delle più grandi ed importanti regioni italiane hanno offerto ai cittadini uno scenario di pura follia. Agli errori marchiani di proceduralità, dovuti ad ignoranza o volutamente in malafede, si è aggiunto un rifiuto generalizzato, e quindi assai scandaloso, del rispetto di ogni regola. Una situazione da Paese sudamericano. Cosa più grave, poi, il bavaglio messo dal governo alla libera informazione che ha condizionato, solo in un senso, la competizione elettorale. Tutte cose impensabili durante la tanta vituperata Prima Repubblica. Cose che fanno inorridire i padri costituenti e tutti quei cittadini dotati ancora di buon senso e civica moralità. Ma tant'è! La confusione sta investendo, in maniera incontrollabile, anche la Chiesa di Roma e il suo mercato del sacro. Lo scandalo dei preti pedofili, di cui è vietato parlare fra fedeli nelle parrocchie, sta logorando il mondo ecclesiastico e cancellando gli ultimi granelli di credibilità di una istituzione che ha fatto, e da sempre, dei silenzi, atti documentali di complicità. Il solo ricordo dei "silenzi" di Pio XII dinanzi allo sterminio degli ebrei, fa urlare di indignazione. La stessa figura del pontefice è messa in stato di accusa dai tribunali di mezzo mondo mentre i seguaci della religione cattolica vivono uno smarrimento mai subito e si rifugiano nella preghiera. I vertici cardinalizi e dello Stato del Vaticano danno

numeri ogni giorno che passa e non riescono a fare fronte dinanzi a questo che ha tutto l'aspetto e la sostanza di uno scandalo secolare. Per non dire delle gaffes, chiamiamole così, nei confronti dell'ebraismo con il paragonare la Shoah alla attuale "aggressione" a Benedetto XVI, al secolo professor Ratzinger, che da giovanissimo indossò la divisa di giovane hitleriano. Si parla poi, e troppo spesso, di iniziative di carità o, come viene chiamata oggi, di solidarietà per far fronte alle varie forme di povertà. Di giustizia e di diritti si parla sempre meno. Gli esempi sono a tutti i livelli: dalle spontanee iniziative locali a quelle istituzionali, dalla raccolta fondi alla mensa per i poveri, dalle tessere a punti alla Social card del



governo. Iniziative peraltro strombazzate con enfasi da media ed istituzioni. No è che la carità sia disdicevole, niente affatto. Ma come diceva don Milani: "La carità senza giustizia è falsa". E la giustizia non è presente in molti casi. Come possiamo ritenere "giuste", accettabili le situazioni che vado ad illustrarvi? Alle persone con handicap completamente inabili al lavoro e prive di risorse economiche viene data dallo Stato la misera somma di 257 euro mensili; gli anziani malati cronici non autosufficienti e le persone colpite dal morbo di Alzheimer molto spesso sono dimessi anzitempo dagli ospedali e case di cura e scaricati alle famiglie; alle persone malate psichiatriche gravi viene negata la piena competenza del Servizio sanitario nazionale, lasciandole a totale carico dei familiari; gravemente carenti sono le prestazioni a domicilio, diurne e residenziali per soggetti con handicap intellettuale e limitata o nulla autonomia. E così via. Vi voglio ricordare quel che recentemente ha detto il cardinal Martini: "far del bene, aiutare il prossimo è certamente un aspetto importante ma non è l'essenza della carità (...). La carità non è elemosina. La carità predicata da Gesù è partecipazione piena alla sorte degli altri. Comunione degli spiriti, lotta all'ingiustizia". Allora, forse occorrerebbe che ciascuno di noi si adoperasse per smascherare quelle forme caritatevoli che in realtà contribuiscono a coprire e nascondere le ingiustizie, cercando di superare la discrezionale beneficenza a favore del rispetto dei diritti previsti anche dalla nostra vituperata Carta costituzionale.



News

L'automobile alla caffeina

240 miglia da Londra a Manchester utilizzando circa 7° chili di caffè. E' la car-cappuccino, un'automobile modificata in occasione della Fiera delle scienze Big Bang in Inghilterra, con l'obiettivo di dimostrare che vi sono molti carburanti alternativi al petrolio. La riconversione è stata effettuata su una VWScirocco del 1988.



Eco crociera in palio

Il primo eco-outlet europeo. Sul tetto de La Reggia, da poco inaugurato a Marcanise (Caserta), sono integrati 2.700 mq di pannelli solari, che in questa prima fase produrranno energia pari al 30% del suo fabbisogno complessivo: 268.200kWh in tutto (l'equivalente dell'energia necessaria per 80 abitazioni) con un risparmio di circa 180mila kg di Co2 all'anno. Tra i vialetti del new green market si aprono 80 store di prestigio tra cui Blumarine, Ferrè, Valentino, Pollini, oltre a griffe dei beauty care, del design per la casa e il tempo libero. E fino al 18 aprile si può partecipare a un concorso per vincere una crociera per due sulla MSC Lirica.

La pratica dello sport, da sempre, suscita reazioni esorbitanti, che sfociano spesso in atteggiamenti enfaticanti in maniera smisurata.

Gli incresciosi e ingiustificabili atti di violenza che si registrano periodicamente sono drammatica e inquietante testimonianza della continua e grave perversione dei sentimenti sportivi delle giovani generazioni, lasciate, dalla società civile, prive di corrette stimolazioni formative.

Tale fenomeno degenerativo viene parzialmente "contenuto" dallo sforzo intenso del sano associazionismo sportivo e, in particolare, dall'impegno del settore diocesano responsabile del turismo educativo e dello sport, da sempre attento a sostenere la viva esigenza spirituale di una pratica sportiva a servizio della persona; ma, soprattutto, dal Panathlon-Latina, il cui statuto, nei suoi ammirevoli aspetti teleologici, tra cui spiccano per rilevanza etica e sociale le istanze del "Fair Play" e dell'"educazione sociale", presuppone una saggia politica "informativo-performativa" capace di suscitare nei giovani piena disponibilità ad assumere tempestivamente regole di vita autenticamente sportive per poi, con autonomi processi "riflessivo-speculativi", tradurle - originariamente e creativamente - in atteggiamenti e pratiche coerenti con la consolidata tradizione olimpica.

Pur essendo "figlio" della democrazia, come affermava sarcasticamente Karl Kraus in uno dei suoi aforismi, lo sport, nelle sue espressioni esasperate, con-

IL "FAIR PLAY" PROPOSTO DAL PANATHLON-LATINA

Sport come educazione e cultura

E' possibile eliminare l'inquietante fenomeno della violenza dal mondo dello sport? E ancora, esistono relazioni feconde tra lo sport e la cultura?

di Saro Borgia



tribuisce all' "istupidimento delle genti", quasi una droga che ottenebra la ragione, e dà voce alle inclinazioni meno nobili dell'essere umano! Paradossalmente la democrazia, se non correttamente edificata e vissuta, con la sua libertà introduce elementi incontrollabili, quali il business, il doping e gli ecces-

si delle tifoserie. E'soprattutto il gioco del calcio, idolatrato oltre ogni misura, ad inibire spesso i dialoghi familiari, ad inaridire i rapporti amicali. Che fare dunque?

Incoraggiare tutte le iniziative innovative e generose dell'associazionismo, delle scuole e delle altre agenzie di socializzazione

non meno rilevanti, per promuovere progetti mirati di diffusione dello sport come vera e autentica cultura esistenziale, affrancandolo dalla spettacolarizzazione esasperata e dalle strumentalizzazioni di non pochi operatori commerciali/industriali. Pertanto, l'attività sportiva deve necessariamente essere precedu-

ta da una rigorosa e motivata educazione alla sportività, che, coerentemente alla sua intrinseca natura e al suo statuto pedagogico, si prefigga di sottrarre i giovani dalle suggestioni perverse e malefiche, pur presenti nell'affascinante mondo dello sport dilettantistico e professionistico.

Da qui, la viva esigenza di diffondere in ogni comunità giovanile, dalla scuola di base ai licei, la cultura del "Fair play" che rappresenta il "core curriculum" di ogni progetto formativo propedeutico alla formazione integrale della personalità e, quindi, dell'autentico sportivo generoso, altruista, che riconosce nell'avversario del momento solo e soltanto uno stimolo al confronto leale e un'opportunità esistenziale ludica e gioiosa per il reciproco arricchimento umano.

La condivisibile e apprezzabilissima politica del Panathlon nazionale di diffondere nel mondo, ora anche nel continente africano, bacino di "culture altre", oltremodo significative, una mentalità favorente la piena comprensione ed esaltazione delle capacità effettive individuali e collettive, rappresenta una viva testimonianza del fervore operativo che deve essere ulteriormente incoraggiato, sostenuto in tutte le sedi e che deve necessariamente vedere coinvolte, in maniera concreta, tutte le istituzioni politiche, culturali, economiche del "villaggio globale", per la graduale edificazione di un "nuovo umanesimo"!.

Gli agricoltori di Latina invocano lo stato di crisi

Sabato 6 marzo si è svolta in Piazza della Libertà a Latina una grande manifestazione con cui gli agricoltori pontini hanno voluto chiedere a gran voce la dichiarazione dello stato di crisi per l'agricoltura del Lazio.

La legge infatti prevede che lo stato di crisi sia dichiarato quando il reddito cala del 30 % in 3 anni, oggi siamo in una situazione talmente grave che dagli studi pubblicati dall'ISTAT il reddito del comparto agricolo nel Lazio è calato di ben il 46% solo nell'ultimo anno.

Si può capire bene il perché di tanto fermento, da parte degli agricoltori, i quali per mantenere le terre che i loro genitori gli hanno lasciato, si sono indebitati con le banche pur di continuare a lavorare.

Purtroppo però chi ci ha governato, nel tempo ha fatto sì che si rendessero operativi tutta una serie di provvedimenti che hanno favorito gli importatori esteri e penalizzato gli agricoltori italiani.

Per questo, e perché si è arrivati con l'acqua alla gola, il popolo degli agricoltori ha deciso di alzare la testa, ed erano in molti sabato mattina a manifestare con i propri trattori per vedere riconosciuti i propri diritti e poter lavorare la propria terra.

Al loro fianco anche la Fenalc che ha voluto affiancare gli agricoltori in questa importante manifestazione per tutelare i propri diritti.

"Noi agricoltori - ha detto Calvani, Presidente Nazionale del C.R.A.-Confimpreselitalia - non ci faremo più imporre il nostro futuro da nessuno, è ora di dire basta ai collet-

ti bianchi che decidono della nostra vita e delle nostre aziende solo con una firma su un decreto. Siamo stufo di vedere vantaggi per chi importa prodotti privi di controlli, con costi di lavorazione bassissimi e gravami sulle spalle di chi cerca di produrre un prodotto agricolo di qualità qui in Italia.

Quest'epoca deve finire, essere rappresentati del popolo Italiano vuol dire tutelare gli interessi della nostra nazione, non permetteremo più così pacificamente che rappresentati istituzionali compiano scelte scelerate per interessi di natura diversi da quelli del nostro paese.

Noi come già detto in altre occasioni non chiediamo assistenzialismo, ma il rispetto della costituzione e la tutela del mondo agricolo dagli attacchi del mercato globale." Costo contributivo più

alto d'Europa, importazioni senza controlli, corridoio verde, sono solo alcuni dei principali provvedimenti che hanno generato questa situazione, e a latina, in Piazza della Libertà, gli agricoltori hanno voluto dare un primo importante segnale alle istituzioni, affinché si adoperino per tutelare il mondo agricolo pontino da tale situazione.



News

Merce etica al cellulare

Barcoo è un'applicazione scaricabile gratuitamente sul telefonino per controllare il grado di responsabilità sociale e ambientale delle imprese che producono le merci presenti sugli scaffali dei negozi. Sviluppato da un gruppo di giovani tedeschi per favorire i consumi etici. Il lettore di codici include anche il servizio comparativo dei prezzi e il programma "semafori" relativo al profilo nutrizionale dei prodotti: indica livello di grassi, zuccheri e rischio allergie.

Benzina, prezzi ancora su

Ancora aumenti per benzina e gasolio. Rialzi compresi fra 1,5 e 2 centesimi al litro. Q8 porta la verde a 1,42 euro e il diesel a 1,25. Rincarati anche per Erg: aumentati i prezzi di entrambi i prodotti di 1 centesimo, verde a 1,418 euro e gasolio a 1,244 euro. Proteste delle associazioni dei consumatori e per il Codacons si tratta di una sovrattassa da 19 milioni.

Obesità, fenomeno in crescita

Chi nasce oggi può arrivare a un'esistenza media di 120 anni, ma se gli stili di vita non cambiano si rischia di perdere il 30% del potenziale genetico. Diabete e malattie cardiovascolari sono in agguato. Cresce l'obesità. Per l'International Obesity Task Force i bambini obesi o sovrappeso nel mondo sono 155 milioni, uno su 10. In Italia su 100 bambini di terza elementare risulta sovrappeso il 23,6 per cento.

AL 10 AL 18 MAGGIO A CARPI, MODENA, CORREGGIO E BOLOGNA

12ª Edizione del festival Internazionale delle Abilità Differenti

La dodicesima edizione del Festival Internazionale delle Abilità Differenti, promosso dalla Cooperativa Sociale Nazareno, si svolgerà dal 10 al 18 maggio nelle città di Carpi, Modena, Correggio e Bologna. La Cooperativa, attiva nel mondo della disabilità dal 1990, nel 1999 sente l'esigenza di conoscere al mondo la propria esperienza di quotidianità scoperta della ricchezza nella differenza. Da qui nasce il Festival che ha come obiettivo quello di diffondere la filosofia della Cooperativa Sociale Nazareno. Il titolo di quest'anno, "Fatti di verità", auspica che il Festival sia l'occasione di trovare nell'incontro con l'altro la possibilità di entrare in contatto con persone autenticamente in ricerca della propria soddisfazione, nella consapevolezza dell'aderenza alla propria realtà, alla propria libertà, alla propria verità. "...La verità vi farà liberi" (Gv, 8,32). Il Festival sarà introdotto dalla mostra d'arte irregolare dedicata alla "Figura della Protezione" curata dalla Storica e Critica d'arte Bianca Tosatti. La mostra sarà visitabile presso il Castello dei Pio a

Carpi dal 2 al 30 maggio. In mostra sarà visibile come il tema della Protezione sia trasversale alla storia dell'arte, dai mantelli rinascimentali delle immagini sacre agli odierni mantelli di Batman di Skilling. La poesia di Davide Rondoni ed i curiosi ritmi del Quartetto d'archi *Euphoria* costituiranno due eventi in mostra. Come tutti gli anni, il festival prevede una fascia di eventi diurna ed una fascia serale. Le giornate del Festival sono dedicate al confronto tra varie esperienze con la formula dei workshop diretti a centri socio-riabilitativi ed alle scuole, al concorso "Open Festival" dedicato di artisti emergenti in varie discipline (teatro, cinema, musica e danza!), ed ai convegni, mentre la fascia serale propone una rosa di spettacoli. Protagonista sarà l'integrazione tra artisti disabili e non. Nella fattispecie, mentre le Scuole Medie A. Pio di Carpi si cimenteranno assieme alla Band *Scià Scià* della Cooperativa Sociale Nazareno ed all'artista britannico David Jackson in uno spettacolo musicale, il Liceo Corso di Correggio si metterà alla prova assieme alla Compagnia *Manolibera* del-

la Cooperativa Nazareno in uno spettacolo teatrale su *L'avarò di Molière*. La serata di Modena, presentata da Iva Zanicchi e Paolo Brosio, sarà dedicata alla danza ed alla musica ispanica del tango e del flamenco con compagnie che provengono dall'Italia, dall'Argentina e dalla Spagna (*Despertar los sentidos*, *Wheelchair Dance*, *Danzamobile*, *Ensemble Artesenziale*, Patricio Lolli, *Quartetto Lumière*). Carpi ospiterà la pièce teatrale *Nati due volte* messa in scena dall'Associazione Studi Imperfetti. La città di Bologna farà da cornice ad un pome! riggio d'arte di eccellenza nella differenza presentato da Paolo Cevol i e Claudia Penoni dove si alterneranno il pianista ungherese Erdi Tamas, i *Ladri di Carrozze* e gli *Ensemble Artesenziale*. Sono previsti inoltre due momenti dedicati alla disabilità nel cinema: il film *Il papà di Giovanna* di Pupi Avati ed il cortometraggio *Tremendamente Amati*. Il Festival verrà chiuso dalla performance teatrale della Compagnia *Manolibera* che proporrà uno spettacolo comico sul *Seicento Spagnolo*.

PROMOSSO DA EDISON E LEGAMBIENTE

Nasce il progetto per il risparmio energetico nelle scuole

Decolla "Eco-Generation - Scuola amica del clima", la campagna promossa da Edison e Legambiente - nata per promuovere l'edilizia sostenibile e le buone pratiche di efficienza energetica in tutte le scuole italiane. Il progetto è stato avviato con un'indagine termografica sull'efficienza energetica in dieci istituti scolastici pilota distribuiti su tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di verificare la presenza di eventuali anomalie termiche che possano influenzare l'efficienza e il confort degli stabili. Eco-Generation rappresenta lo sviluppo naturale di dieci anni di collaborazione tra Edison e Legambiente sulla promozione dello sviluppo sostenibile. Il progetto intende creare dei veri e propri presidi ambientali, costituiti dalla rete delle scuole pilota, che sappiano trasferire competenze sul risparmio energetico, edilizia sostenibile e fonti rinnovabili a tutti gli altri istituti scolastici. Nella prima fase di Eco-Generation, in ognuna delle scuole pilota, verrà organizzato un programma di attività ad hoc per promuovere le buone pratiche di sostenibilità. Rappresentazioni teatrali, laboratorio per piccoli Energy manager, realizzazione di fumetti pro-efficienza energetica, esperimenti tecnici e tante altre iniziative che caratterizzeranno il progetto nelle diverse località. Per il raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico, inoltre, sono stati strutturati percorsi educativi differenti mirati all'adozione di pratiche virtuose, a seconda

dell'ordine e grado delle scuole coinvolte, delle peculiarità territoriali e delle competenze specifiche di ogni istituto. Alla fine di questo percorso, ogni classe proporrà un "Decalogo della scuola sostenibile" come strumento di riqualificazione del proprio edificio scolastico. Il miglior decalogo sarà assunto come "Carta degli obiettivi di qualità per scuole sostenibili", verso la quale si inviteranno gli istituti a lavorare. Lo sviluppo del progetto prevede, infatti, la sperimentazione e applicazione concreta da parte delle scuole pilota degli interventi individuati. L'obiettivo finale di Eco-Generation è la presentazione a tutte le scuole del territorio nazionale della "Carta degli obiettivi di qualità per scuole sostenibili" - nata dall'esperienza sul campo delle scuole pilota - e l'applicazione di un "Bollino scuola ecoefficiente". La volontà di Edison e Legambiente è trasformare Eco-Generation in un progetto di efficienza energetica permanente da proporre a tutti gli istituti scolastici, amministrazioni locali e al Ministero dell'Istruzione. "Come dimostrato dalla recente presentazione del rapporto Comuni Rinnovabili 2010 - ha dichiarato Vittorio Cogliati Dezza, Presidente nazionale di Legambiente - gli enti locali giocano un ruolo fondamentale nella promozione delle energie rinnovabili; la riqualificazione energetica degli edifici pubblici è uno dei grandi cantieri legati alla sostenibilità su cui Legambiente intende premere".

DUE SEMINARI: IL 25 MARZO E L'8 APRILE A LUCCA

Riflettere sulle normative del volontariato

Come cambia la normativa che regola il mondo del volontariato? La Fondazione Volontariato e Partecipazione cercherà di affrontare questo tema fornendo interpretazioni e risposte. Per questo organizza due seminari, il primo dei quali si terrà giovedì 25 marzo nella sala convegni del complesso San Michele (Lucca, inizio ore 9.30). Il tema del seminario, aperto a tutti, è "Linee guida per l'iscrizione nei registri regionali del volontariato: di nuovo il 'caso' Toscana?". "Recenti interventi normativi - spiega la Fondazione - rischiano di mettere in discussione le forme organizzative del volontariato, con particolare riguardo a quello toscano, così come storicamente sviluppato. Un fenomeno che riguarda sia per le grandi organizzazioni, sia quelle medie e piccole. Perdita della qualifica 'automatica' di Onlus e requisiti per l'iscrizione nei registri regionali del volontariato

impongono quindi riflessioni sulle concrete modalità di svolgimento delle attività delle organizzazioni, con importanti effetti e ripercussioni anche in ordine alla loro natura". Al primo seminario promosso dalla Fondazione Volontariato e Partecipazione, che desidera mettere a confronto il dato normativo con la realtà regionale, interverranno Giovanni Cattani (presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca), Stefano Raghianti (presidente Fondazione Volontariato e Partecipazione), Emanuele Rossi (commissario Agenzia per le Onlus), Rachele Settesoldi (consulente Centro Nazionale per il Volontariato) e Patrizio Petrucci (presidente Cesvot). Il secondo appuntamento è fissato a giovedì 8 aprile, sempre a San Michele, è avrà per titolo "Volontariato toscano e perdita della qualifica di Onlus: conseguenze e prospettive". Per saperne di più è possibile consultare il sito

www.volontariatoepartecipazione.eu, dove sono pubblicate informazioni utili e programmi dettagliati.



IL 23 MAGGIO A MILANO

Prima Giornata Nazionale del Figlio

"Il 23 maggio 2010 sarà la Prima Giornata Nazionale del Figlio, occasione non solo "celebrativa" ma unica possibilità di esprimere solidarietà verso i bambini fuori famiglia, testimoniando agli altri Paesi l'importanza del diritto di tutti di essere figli - dice Marco Griffini, Presidente di Ai.Bi., l'associazione Amici dei Bambini -. L'Italia, storicamente fulcro di una solida cultura di aggregazione sociale e familiare, nonché di solidarietà, ha il dovere di farsi testimone e promotrice della diffusione di tale cultura, nella consapevolezza dell'importanza della condizione di figlio". La Giornata Nazionale del Figlio nasce e si concretizza grazie all'intervento e all'aiuto de La Sterpaia, Bottega dell'Arte della Comunicazione diretta da Oliviero Toscani. La Sterpaia ha concepito e realizzato la campagna di comunicazione e grafica che verrà declinata in varie forme tra cui una spilla, simbolo della giornata. "Siamo una factory etica che produce innovazione culturale, un'incubatrice di nuove creatività, un media lab interdisciplinare - afferma Rocco Toscani, responsabile della sezione fotografia de La Sterpaia - il nostro è un luogo in cui le idee, i sogni, diventano realtà, ecco perché abbiamo immediatamente risposto all'appello di Ai.Bi. Il diritto di essere figlio, non esplicitato, aveva bisogno di "apparire" in qualche modo. È nato così "Io sono figlio" e il 23 maggio 2010 a Milano presenteremo una mostra fotografica i cui protagonisti saranno coloro che hanno conosciuto l'abbandono e sanno cosa significhi davvero essere figli". Oltre 40 immagini fotografiche raccontano l'essere figlio in Italia. Sono storie diverse, appassionate, di bambini e ragazzi adottati, di chi ha conosciuto l'abbandono e solo ora può mostrare il suo volto di figlio. Le fotografie saranno presentate in maxi formato grazie a grandi totem, la mostra sarà ospitata, in collaborazione con il Comune di Milano, in una delle vie del centro (il luogo è ancora in via di definizione).

SARDEGNA: i riti della Settimana Santa



A Sassari, le celebrazioni si aprono con la messa nella Chiesa delle monache Cappuccine e con la benedizione delle Palme nella Chiesa della Santissima Trinità. Qui tutta la settimana è costellata da numerose processioni e suggestive rappresentazioni che si devono soprattutto al sopravvivere delle Confraternite di S. Croce, dei Misteri, del SS. Sacramento e dei Servi di Maria. Il martedì la processione dei SS. Misteri attraversa il centro Storico della città ricorda la Passione di Cristo. Mercoledì si svolge ad opera della Confraternita del SS. Sacramento la deposizione di Cristo nella chiesa della Santissima Trinità, culmine di un corteo partito dalla Chiesa di Sant'Antonio Abate. Celebrazione di grande effetto è la rappresentazione della Madonna dei Sette Dolori: una statua della Vergine Maria viene portata in processione dai membri di tutte le confraternite alla ricerca del Figlio morto. Il Venerdì Santo si ripete il rito della deposizione del Cristo, seguito dalla Via Crucis e dalla processione del Cristo morto. Domenica si svolge il suggestivo rito dell'incontro tra Madre e Figlio. La Madonna, comincia il suo percorso in Piazza Sant'Antonio e vaga per le vie della città per arrivare in Piazza Colonna Mariana dove avviene il commovente incontro con il Cristo Risorto.

A **Oliena** in provincia di Nuoro nel corso della Settimana di Passione si svolge il rito della Scrocifissione: il Cristo viene tolto dalla Croce dalle Pie Donne. Gruppi di uomini e donne vanno alla ricerca del Cristo Risorto facendo tappa in tutte le chiese del paese tutti i giorni fino al Sabato quando la statua del Cristo viene ritrovata. Il simulacro della Madonna viene addobbato con oro e gioielli per essere portato in processione la Domenica di Pasqua alla ricerca di Cristo. L'incontro avviene dopo due lunghe e sentite processioni lungo le vie del paese e sono comprese da donne e uomini che in-

dossano il costume tipico di Oliena. La cosa più curiosa è che durante la manifestazioni i cittadini che non partecipano alle processioni stanno sui balconi con fucili, pistole e altre armi e sparano in aria annunciando la resurrezione. Nel momento in cui Cristo e la Madonna si incontrano la sparatoria si intensifica e alla fine della processione i simulacri vengono portati in chiesa per la celebrazione della messa pasquale. La sparatoria in un luogo pubblico non è mai stata vietata dalla legge in quanto risale a una antica tradizione e non sono mai avvenuti incidenti che hanno reso necessaria l'adozione di provvedimenti legislativi.

I riti spagnoli della Settimana Santa sono un'ottima occasione per scoprire arte, cultura e tradizioni del Sulcis Iglesiente (Cagliari), regione di mare e di miniere, culla della dominazione catalana-aragonese.

A **Iglesias** martedì ha luogo la processione dei Misteri. Il Giovedì, dopo il tramonto, si svolge la processione dell'Addolorata. La processione più attesa quella del Venerdì Santo nella quale è rappresentato il funerale di Gesù raffigurato in un bellissimo simulacro risalente al XVII secolo e accompagnato da una lunghissima schiera di figuranti in abito spagnolo.

A **Villa Massargia** si inizia invece il Giovedì sera con la Lavanda dei Piedi, la sacra rappresentazione dove viene rievocato il gesto di umiltà di Gesù che lava i piedi ai suoi discepoli prima della morte. Il venerdì si svolge il rito dell'Adorazione della croce seguito da "Su Scravamentu" ovvero la deposizione di Gesù dalla Croce con la lettura del Vangelo accompagnato da figuranti e dai Babbalottis con abito bianco penitenziale che simboleggia la purificazione. Il momento della Resurrezione dà l'avvio alla festa nelle sue forme sacre e profane. La Santa Messa della Resurrezione si svolge il Sabato Notte con la veglia pasquale e la benedizione dell'Acqua, del Fuoco e del Cero all'interno della bellissima chiesa romanica della Madonna delle Neve. La Domenica mattina è dedicata all'incontro tra i simulacri della Madonna e del Cristo Risorto in Piazza del Pilar. Il lunedì dell'Angelo il teatro dei festeggiamenti laici è il bosco di Orbai, culla del vecchio villaggio minerario omonimo. L'intera giornata si trascorre in una atmosfera di festa che unisce l'intero paese.

ABRUZZO: la Madonna che scappa

La Domenica di Pasqua, come ogni anno, a Sulmona si rinnova uno dei riti più suggestivi di tutto l'Abruzzo, La Madonna che scappa, una celebrazione di origine medievale che si svolge nella scenografica piazza Garibaldi, tra l'acquedotto romano e il Monte Marrone, nel Parco Nazionale della Maiella. La processione prende il via dalla chiesa medievale di Santa Maria della Tomba, con in testa il gonfalone della confraternita della Madonna di Loreto, seguito dalle statue di San Giovanni, San Pietro e da quella di Gesù Risorto che aspetta la Madre vicino le arcate dell'acquedotto. E' una rappresentazione carica di significati religiosi e di toni drammatici, soprattutto per la personificazione della statua della Madonna che, chiusa nella chiesa seicentesca di San Filippo Neri, non riesce a credere alla notizia delle resurrezione che le porta San Gio-

vanni. Soltanto in seguito Maria si convince e esce sulla piazza accolta da una folla esultante e coinvolta dal dramma rappresentato della lotta tra vita e morte che si concretizza nell'andamento. Inizialmente la statua di Maria procede lentamente e poi, improvvisamente, si lancia in una folle e gioiosa corsa verso il Figlio. Durante questa corsa, la Madonna perde il manto nero che la avvolge e che libera il prezioso vestito con rami d'oro, al posto del fazzoletto del lutto tra le sue mani spunta una rosa rossa e candide colombe si levano tutt'intorno alle statue della madre e del figlio finalmente riunite. Comincia così un corteo che percorre festoso le vie della città accompagnato dal suono delle campane in festa e dai fuochi d'artificio. Secondo la tradizione, la perdita del velo, la rosa rossa e le colombe sono auspici di prosperità.

A PASQUA L'ITALIA "METTE IN SCENA" OLTRE TREMIL SUSSEGUIRSI DI PROCESSIONI, RITI RELIGIOSI, FESTE POP FOLCLORISTICHE. INTERI PAESI SCENDONO IN PIAZZA E COMMEMORARE IL DRAMMA SACRO DELL'

Pasqua, tutta l'



L'uovo è il principale p

La notte del Venerdì Santo le strade si illuminano di fiaccole e vengono solcate da affollate processioni: talvolta i penitenti sono a piedi scalzi o in catene per rendere più difficili e faticosi i percorsi della redenzione. La Domenica di Pasqua espone l'elemento gioioso che si manifesta nel volo delle colombe, nello scoppio di mortaretti e fuochi d'artificio, nelle grida esultanti dei fedeli, nel primo sole caldo della stagione.

La Domenica, dopo il lungo periodo di Quaresima che prevede la moderazione alimentare, si consuma l'agnello pasquale e si distribuiscono uova e dolci a forma di colomba. L'uovo, uno dei simboli della Pasqua, è anche il simbolo della vita ed è presente in molte antiche culture. Si dice che i primi ad usare l'uovo come oggetto beneaugurante siano stati i Persiani che festeggiavano l'arrivo della primavera con lo scambio di uova di gallina. In Occidente questa usanza risale al 1776, quando il capo dell'abbazia di St. Germain-des-Près donò a re Luigi VII, appena rientrato a Parigi dopo la seconda Crociata, prodotti delle sue terre, incluse uova in gran quantità. L'uso di regalare uova a Pasqua è collegato al significato della Pasqua come la festa della primavera, della fecondità e del rifiorire della natura. L'uovo è simbolo della vita che si rinnova e auspicio di fecondità.

Tra le celebrazioni religiose pasquali che hanno come protagonista l'uovo si vogliono ricordare quelle di Urbana in provincia di Pesaro dove ogni anno si svolge il tradizionale gioco chiamato Punta e cul, ispirato alle usanze delle aie contadine, quando la mattina di Pasqua e nei due giorni seguenti ci si incontra per sfidarsi al gioco dell'uovo. Un tempo si preparavano centinaia di uova sode e si trasportavano nell'aia dentro un cestino. I concorrenti, solitamente una ventina, si disponevano in cerchio mentre le uova si disponevano al centro a formare una S. Il concorrente che aveva la fortuna di cominciare poteva scegliere il suo uovo e valutarne la consistenza mentre gli altri erano costretti a prendere quello successivo. Il gioco inizia così, bisogna battere le uova l'uno contro l'altro dal lato più appuntito. Il vincitore è quello il cui uovo rimane intatto e che conquista tutte le altre uova che è riuscito a rompere. Ma la sfida non termina qui perché la gara continua utilizzando la parte posteriore dell'uovo.



A RAPPRESENTAZIONI VIVENTI. DA NORD A SUD È UN OLARI, RAPPRESENTAZIONI SACRE, SAGRE E TRADIZIONI LA, DURANTE LA SETTIMANA SANTA, PER CELEBRARE LA MORTE E DELLA RESURREZIONE DI CRISTO.

Italia è una festa



protagonista dell'evento

A Tredozio in provincia di Forlì si svolge ogni anno lo stesso tipo di celebrazione chiamata la Sagra e il Palio dell'uovo. Ad ogni partecipante alla sagra viene offerto un uovo sodo, col guscio colorato, che servirà per partecipare alla gara di battitura dell'uovo. La sfida si svolge tra due concorrenti che battono le loro uova finché uno non si rompe, ovviamente vince chi con il suo uovo riesce a rompere il guscio dell'altro. Sono inoltre previsti giochi tipici della tradizione agreste come la famosa pentolaccia e la corsa con l'uovo nel cucchiaino. Il momento più spettacolare della giornata è la Gara dei Mangiatori di Uova Sode. I concorrenti hanno a disposizione tre minuti per mangiare il maggior numero di uova sode, per riuscire a mangiarne il più possibile si aiutano con grandi boccali di birra. Il record da battere è di 17 uova. Il lunedì la giornata ha inizio con la sfilata di carri allegorici accompagnati e figuranti in abiti rinascimentali accompagnati dalla banda. Poi i rappresentanti dei Rioni (Nuovo, Borgo, Casone e Piazza contrade), riuniti nella piazza principale, si sfidano nel Palio dell'Uovo. Prima gara è la corsa dell'uovo: bisogna far rotolare un grande e pesante uovo finto per le vie della città. La sfida prosegue con la ricerca dell'uovo nel pagliaio. I concorrenti devono cercare il maggior numero di uova nascoste in un enorme pagliaio. Si continua con la battaglia delle uova: le squadre si sfidano lanciando uova crude nell'alveo del Tramazzo. A concludere il palio dell'uovo, la classica staffetta con l'uovo nel cucchiaino. La sera in piazza si assiste alla battaglia delle uova sode, che vede sfidarsi i rappresentanti dei comuni di Arcevia (Ancona) e Tredozio, da sempre gemellati in questa tradizione. La giornata si conclude con la consegna dell'uovo d'argento alla contrada vincitrice del Palio.

A Montefalco in provincia di Perugia la gara prende il nome di Gara della Ciuccetta e si svolge il Lunedì dell'Angelo. In tutta la penisola sono molto diffuse, durante la Settimana Santa, i riti che ricordano la Passione di Cristo che si intensificano e raggiungono il vertice il Venerdì Santo quando la comunità dei fedeli vive un giorno di lutto universale espresso attraverso diverse forme di partecipazione popolare. Molto diffuso è anche il topos dell'incontro, la Domenica di Pasqua, tra la Madonna e il Figlio Risorto.

TOSCANA: lo scoppio del Carro a Firenze

Una colomba è protagonista della famosa celebrazione dello Scoppio del Carro che si svolge a Firenze. È una suggestiva festa che deve la sua origine a tre schegge del Sacro Sepolcro conservate nella Chiesa dei Santi Apostoli. I tre frammenti di pietra giunsero a Firenze grazie a Pazzino de' Pazzi che, imbarcatosi nel 1097 con i crociati alla volta della Palestina, salì per primo sulle mura della Città Santa. La storia narra, inoltre, che quando la città di Gerusalemme venne liberata, i crociati si raccolsero nella Chiesa della Resurrezione distribuendo il fuoco benedetto provocato dallo strofinio dei tre frammenti del Sepolcro. Anche negli anni successivi le tre pietre continuarono ad essere utilizzate per accendere il cero pasquale. In seguito venne allestito un carro che trasportava il fuoco sacro nelle case. Con il passare degli anni il carro divenne sempre più sfarzoso e ricco di razzi e fuochi d'artificio fino a trasformarsi in una grande manifestazione che coinvolge l'intera città. Oggi il carro viene trasportato per il giorno di Pasqua da buoi bianchi

dal Piazzale del Prato fino al Duomo di Firenze e si tende ad esso un filo di ferro che lo unisce all'altare maggiore. Lungo il filo viene legata una colombina che porta nel becco un ramoscello di ulivo e che ha il compito di scivolare verso il carro con la miccia accesa per incendiare i fuochi d'artificio contenuti su di esso. La tradizione vuol che se lo scoppio risulta perfetto e se la colombina compie il percorso per intero per Firenze si preannuncia un anno positivo.

A Strettoia, in provincia di Lucca, le manifestazioni della Settimana Santa cominciano la Domenica delle Palme nella Piazza del Paese dove viene rappresentato l'arrivo di Gesù e dei Discepoli a Gerusalemme. La manifestazione proseguono il Giovedì Santo nella Chiesa di Sant'Ippolito a Cassiano con la Lavanda dei Piedi e la rappresentazione scenica dell'Ultima Cena. Il Venerdì Santo il paese viene illuminato per la ricostruzione del Calvario e vari personaggi ricostruiscono le stazioni della Via Crucis e la Domenica di Pasqua l'attore che rappresenta Gesù torna in chiesa tra gli applausi dei fedeli.

CAMPANIA: i dodici Apostoli di Procida

La Settimana Santa a nell'isola di Procida è da secoli (XVI secolo) una delle più suggestive e partecipate tra tutte le tradizioni pasquali italiane. Un continuo di emozioni che hanno il loro clou nelle celebrazioni religiose del Giovedì e Venerdì Santo la cui preparazione aggrega, nei mesi precedenti, migliaia di procidani. Giovedì Santo al tramonto si svolge la processione dei Dodici Apostoli incappucciati organizzata dalla più antica confraternita dell'isola, quella dei Bianchi fondata nel 1583 dal Cardinale Innico d'Avalos d'Aragona. La prima parte si svolge in una delle tredici chiese dell'isola dove i dodici confratelli dapprima indossano il loro abito da confraternita e poi celebrano il rituale della Lavanda dei Piedi. Terminata la funzione religiosa gli apostoli si incappucciano e con una croce nella spalla e una corona di spine sul capo procedono per le strade dell'isola scortati dalla figura del "centurione", dai cerimonieri e dai restanti partecipanti delle confraternite che sfilano con in mano dei grossi ceri. Al termine della processione nella sacrestia della chiesa che è stata scelta si svolge l'Ultima Cena con gli apostoli disposti lungo un tavolo dove consumano un pasto a base di legumi, pesce arrostito, agnello, pane azzimo e vino. Il momento più suggestivo della Settimana Santa è sicuramente il Venerdì Santo. Alle prime luci di venerdì inizia la famosissima processione dei misteri organizzata dalla confraternita dei Turchini fondata nel 1629 dai Padri Gesuiti. Per tutti i procidani in realtà la processione ha inizio nei mesi precedenti, subito dopo il Mercoledì delle Ceneri. Giovani e meno giovani si organizzano in gruppo per progettare i Misteri strutture plastiche portate a braccia rappresentanti scene della vita e della morte di Gesù. Tutto è affidato alla fantasia e alla creatività. Il giorno della processione tutti i partecipanti (circa 3000), indossano il saio bianco sormontato dalla mozzetta o mantello di colore azzurro gelosamente custodito da ogni famiglia procidana. La processione si apre con lo struggente suono di una tromba e la risposta di tre colpi di tamburo in ricordo del suono che accompagnava i condannati a morte nella Roma antica. Subito dopo seguono la bandiere con la scritta S.P.Q.R., la catene, i Misteri. La celebre statua lignea del Cristo Morto opera dello scultore napoletano Carmine Lantucemi (1728) è custodita presso la Chiesa di San Tommaso dove ha sede la Confraternita dei Turchini. Al termine della processione dei Misteri viene celebrata la famosa funzione religiosa dell'Agonia. In serata un momento suggestivo è quello della fiaccolata

per riaccomagnare la statua dell'addolorata e del Cristo morto nella loro chiesa. Il Lunedì in Albis l'isola è invasa da migliaia di turisti che si uniscono ai procidani per il classico picnic all'aperto. La meta privilegiata è l'isolotto di Vivara.

Nell'isola di Ischia la Pasqua è ricca di tradizioni da vivere all'aperto nelle piazze dei caratteristici borghi mediterranei e da gustare nei tanti locali che ripropongono inalterata la cucina tradizionale. Tra le tante manifestazioni importanti dell'isola di Ischia ricordiamo la Corsa dell'Angelo che si svolge a Forio e risale ad una antica tradizione del 1600. La rappresentazione riproduce il momento dell'incontro tra la Madonna e il Figlio Risorto.

La manifestazione è realizzata dall'Arciconfraternita di Forio d'Ischia, custode delle quattro statue che vengono portate a spalla in processione sempre dalle stesse famiglie per un diritto non scritto che si tramanda di padre in figlio e molte volte causa dispute accese tra le varie famiglie e per la rivendicazione dello stesso. Le statue rappresentate in processione sono: la Madonna, il Cristo Risorto, San Giovanni Apostolo e l'Angelo. Sono tutte molto antiche e realizzate da un bravissimo artigiano napoletano nella seconda metà del XVIII secolo. La mattina di Pasqua prima dell'inizio della processione la Madonna con un velo bianco sul volto e San Giovanni vengono sistemati presso il crocevia del corso principale di Forio. Il Cristo e l'Angelo, al termine della messa, si recano in processione formando un piccolo corteo con a capo lo stendardo celeste e il pennacchio di penne di struzzo bianco, la croce della confraternita e il clero.

Giunti vicino alla fontana un coro, composto dalle voci poderose dei pescatori volgendosi verso il Cristo Risorto canta il Regina Coeli. A questo punto l'Angelo fa tre inchini al Cristo Risorto e corre incontro alla Madonna ad annunciare la Resurrezione di Suo Figlio e torna indietro dopo aver fatto tre inchini alla Madonna. Tutto ciò si ripete per tre volte. Nell'ultima delle corse l'Angelo si ferma sotto il campanile della Chiesa di Santa Maria di Loreto mentre la Madonna e San Giovanni si incamminano per raggiungere il simulacro di Cristo Risorto. A metà circa del percorso si fa scivolare il velo dal volto della Madonna e la strada si riempie di petali di fiori lanciati dai balconi in un tripudio di canti e applausi. La tradizione vuole che colui che porta il pennacchio in processione deve abbassarlo per tre volte senza che le piume tocchino a terra. In questo modo non perde il diritto di condurre il pennacchio l'anno successivo.

LA SCOMPARSA DEL POPOLARE GIORNALISTA SPORTIVO TELEVISIVO

Tonino Carino da Ascoli...!

di Paola Severini

E' morto nella sua casa di Ancona, circondato dall'affetto dei suoi cari, il "nostro" Tonino Carino. Mentre tutti noi perdiamo un grande amico e lo sport italiano perde un bravo professionista della cronaca sportiva, il mondo della televisione pubblica perde un protagonista educato, cortese, spiritoso, ricco di umanità, uno degli ultimi rappresentanti di una tv non urlata, non volgare, non aggressiva, per tutti e di tutti.

Per questo suo stile, mai sopra le righe, e per questa sua umanità, così attenta alle "ragioni degli altri" Tonino è stato in questi ultimi anni, "delicatamente" e "cortesemente" emarginato dalla televisione pubblica.

Qualcuno potrebbe dire che era andato in pensione, quindi, giusto così, ma non è vero perché in un Paese dove i soloni della tv non vanno mai a casa e continuano impertenti ad infliggerci (pagati milioni di euro) la visione e l'ascolto del loro modo truculento e partigiano, nella migliore delle ipotesi, di concepire l'informazione pubblica, in un Paese dove la RAI è il contenitore di tutti coloro che ormai Mediaset ha deciso di non stipendiare più magari perché obsoleti (per non dire altro) o perché comunque non "fanno più ascolto" oppure dove troviamo gente improbabile, senza alcuna qualifica, principi imbarazzanti che ballano e cantano e signorine che non sanno ne ballare ne cantare. gente che "deve" essere collocata, per motivi a noi "ufficialmente" ignoti, ebbene per Lui non c'era più posto, nonostante il pubblico, vero giudice imparziale, lo adorasse.

Era Tonino di un'altra scuola infatti, e possiamo scrivere con orgoglio di quella che riteniamo essere anche la nostra scuola, la scuola dei cronisti che sono arrivati a lavorare per una testata giornalistica dopo una dura gavetta, di coloro che giocano con l'ironia senza ma cadere nella



volgarità, la scuola di coloro che sanno, come ogni sportivo sa, qual è il momento di fermarsi, e soprattutto, sanno dove fermarsi, là dove comincia il rischio di fare lo spettacolo per lo spettacolo, calpestando dignità altrui e impersonando maschere grottesche, com'è grottesco oggi ciò che ci offre la nostra televisione, in particolar modo quella di Stato, a cui Tonino aveva dedicato tutta la sua vita.

Sfogliando dopo undici anni, "Calcio, per amore solo per amore" il numero del maggio 1999 della rivista Angeli (la "mamma" della nostra Agenzia www.angeliexpress.org), un numero speciale, tutto dedicato al Calcio, vissuto come elemento for-

mativo e unificante della società, con la straordinaria compagnia di Antonio Ghirelli, Sandro Ciotti, Giulio Andreotti, Piero Melograni, Antonio Guidi, Gian Paolo Ormezzano, Piero Ferrero, Vittorio Mentana, Darwin Pastorin, Eraldo Affinati, Francesco Alaimo, Tonino apriva con un pezzo su: "La Tv...che cambia", raccontando quella trasmissione della tv per bene, la tv fatta per unire e perché no, permettetemelo, per educare, ultima stella di una fase comunicativa che sembra, non solo anagraficamente, di un secolo fa, cioè una delle prime edizioni di "Quelli che il calcio".

"...Un Campionato esaltante sta andando in archivio, con i suoi entusiasmi e la sue delusioni, entram-

bi ingredienti di uno sport che sta ritrovando però la sue motivazioni autentiche... il calcio ci ha insegnato che quando le cose vanno bene i meri! ti sono di tutti: anche della televisione. i tifosi sono diventati più sportivi: le delusioni sempre più raramente partoriscono violenze o intolleranze... Voci nuove che raccolgono consensi e seminano il terreno dei valori autentici, quelli che a cercarli bene sono patrimonio della stragrande maggioranza dei nostri sportivi..."

Questo era "toninocarinoadaascolii", un uomo buono, generosissimo (noi sappiamo bene quanto ha fatto per il mondo del no profit), che aveva il cruccio di essere riconosciuto per! le cose buffe che diceva e non perché era stato uno dei migliori capo redattori delle sedi regionali della RAI (fu lui il primo a dare le notizie sui covi brigatisti marchigiani).

Ora certamente San Pietro gli ha affidato la cronaca di altre partite e sta facendo sorridere gli Angeli con le sue battute: ciao Tonino, che la terra ti sia lieve.



ALLA FIERA DI ROMA IL 13 14 APRILE

Ecopolis, arriva la fiera della sostenibilità

Dopo l'edizione del 2009 anche quest'anno "Minimo Impatto" sarà presente alla fiera della sostenibilità che si terrà alla nuova Fiera di Roma i prossimi 13 e 14 aprile. Ecopolis 2010, quest'anno nella veste Conferenze organizzata da Fiera di Roma e Camera di Commercio di Roma infatti è un evento incentrato sulla sostenibilità, interpretato e declinato secondo le nuove logiche e le mutevoli esigenze degli ambienti urbani e delle loro popolazioni. Minimo Impatto ha ritenuto fondamentale la propria presenza al fine di poter dare il proprio contributo nello studio, individuazione e proposizione alle pubbliche amministrazioni, alle imprese ed ai cittadini di soluzioni sostenibili, in particolare modo di best practices a minor impatto ambientale per gli enti pubblici e le città. Minimo Impatto nata con l'intento di proporre prodotti orientati al benes-

sere e alla salute dei consumatori e al contempo tutelare l'ambiente, ha dimostrato negli anni che scelte ecosostenibili sono spesso possibili, sia per le imprese che per i privati ma soprattutto per le Pubbliche Amministrazioni. Si pensi ai prodotti biodegradabili e a minor impatto ambientale che possono sostituire le plastiche derivate dal petrolio. I prodotti ecologici, come quelli diffusi da Minimo Impatto, proteggono l'ambiente e sono infatti in maniera sempre crescente utilizzati da enti governativi, corporazioni, scuole, società di ristorazione, gruppi di interesse, gruppi d'acquisto solidali, così come per grandi eventi pubblici e privati, esibizioni o semplicemente per un uso privato in casa. L'organizzazione di una manifestazione o la gestione di una mensa scolastica con criteri ecologici offre agli enti locali impegnati in progetti per lo sviluppo sostenibile l'opportuni-

tà di dare un segnale di coerenza ai cittadini e inoltre di mostrare come sia possibile cambiare abitudini e comportamenti quotidiani nel rispetto dell'ambiente. Un passo significativo per una Pubblica Amministrazione, che traducano le buone pratiche in gesti concreti, modificando i propri comportamenti in considerazione delle implicazioni ambientali e sociali.



Istat, cresce ancora la disoccupazione giovanile

L'Istat ha reso noto i dati sulla disoccupazione in Italia: il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) a febbraio è schizzato al 28,2% con una crescita di 0,8 punti percentuali rispetto al mese precedente e di 4 punti percentuali rispetto a febbraio 2009. Secondo l'Istat il tasso di disoccupazione complessivo si è attestato all'8,5 % nel mese di febbraio, con una perdita di circa 400mila posti di lavoro. E' il dato peggiore dal 2004. Per quanto riguarda la zona dell'euro, il tasso di disoccupazione ha raggiunto in febbraio il 10%, contro il 9,9% di gennaio. Nel febbraio 2009, il tasso era all'8,8%. Lo ha comunicato l'ufficio di statistica europeo Eurostat, rilevando che rappresenta il picco record per i 16 paesi della moneta unica dall'agosto del 1998. Le prime stime dell'Istat sull'occupazione mostrano che a febbraio il numero di occupati è pari a 22 milioni 806 mila unità, in calo dello 0,1% rispetto a gennaio e inferiore dell'1,7% (-395 mila unità) rispetto a febbraio 2009. Il tasso di occupazione è pari al 56,8% (inferiore, rispetto a gennaio, di 0,1 punti percentuali e, rispetto a febbraio dell'anno precedente, di 1,3 punti percentuali). Il numero delle persone in cerca di occupazione risulta pari a 2 milioni 127 mila unità, in crescita dello 0,2% (+4 mila unità) rispetto al mese precedente e del 16,2% (+297 mila unità) rispetto a febbraio 2009.



comunicare la comunicazione



IDEATO DAL GRUPPO INTESA SAN PAOLO E BANCA PROSSIMA Nasce "Terzo Valore" per sostenere progetti No Profit

"Terzo Valore" è una piattaforma ideata e messa a disposizione dal Gruppo Intesa Sanpaolo e da Banca Prossima, la sua banca dedicata al Terzo Settore, con la collaborazione di Vita. Diverse grandi organizzazioni del Terzo Settore (Fondazione Dynamo, Opera Immacolata Concezione, Cesvi, Exodus, Pangea, Fondazione Aiutare i Bambini, Consorzio SIR, Fondazione Banco Alimentare, Esterni e Fondazione Don Carlo Gnocchi) hanno dichiarato amicizia a Terzo Valore. Istituzioni come la Fondazione per il Sud e la Fondazione Comunitaria di Bergamo hanno espresso interesse a utilizzare la piattaforma nella propria attività. Grazie a tutte le persone che vogliono investire nel

sociale in modo nuovo ci saranno più risorse a disposizione per i loro progetti. Da inizio maggio sul sito Terzo Valore ci saranno i progetti proposti, che potranno essere così valutati, scelti e finanziati. "Terzo Valore" si avvale principalmente di due strumenti innovativi di finanziamento, che sono "Prestobene" e "Donobene". Per il primo, oltre al finanziamento erogato dalla banca, il cittadino/utente mette a disposizione del progetto che sceglie di sostenere, una somma di denaro, successivamente restituito con un interesse definito insieme all'organizzazione; dal punto di vista delle associazioni si aggiungono risorse alle donazioni tradizionali, diminuendo la dipendenza dai conti pubblici. "Donobene", invece, è

un sistema di donazione multipla, per cui il cittadino/utente dona una somma di denaro all'organizzazione che vuole sostenere. La somma viene erogata solo nel momento in cui ci sia una cordata di associazioni disposte a passarsi la donazione l'una con l'altra. L'organizzazione che riceve il primo dono determina la lista delle altre associazioni che potranno, così, usufruire della cordata solidale. In questo modo s'innescia una catena di lavoro coordinato e condiviso in rete. Il dono si esaurisce solo per effetto d'inflazione. Questi due finanziamenti sono effettuabili da qualsiasi cittadino, in maniera del tutto trasparente e completa.

Amref e Figc lanciano la campagna "H2GOL"

Anche nel 2010, anno dei primi Mondiali di calcio ospitati da un paese africano, nella Giornata Mondiale dell'Acqua AMREF, principale organizzazione sanitaria no profit dell'Africa, promuove in collaborazione con la Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC) una raccolta fondi attraverso un numero solidale. Fino all'11 aprile, AMREF e FIGC lanciano la campagna H2GOL: inviando un sms al 45506 da cellulari privati TIM, Vodafone, Wind, 3 e CoopVoce, oppure chiamando lo stesso numero da rete fissa Telecom Italia, sarà possibile donare 2 euro ad AMREF per dare accesso ad acqua pulita alle popolazioni di Kenya e Tanzania. Più di un miliardo di persone in tutto il mondo sono costrette a utilizzare acqua contaminata, il veicolo principale di malattie come tifo, colera, dissenteria, gastroenterite e diarrea, che ogni anno provocano la morte di circa 1,8 milioni di bambini. L'accesso ad acqua pulita può ridurre i tassi di mortalità infantile di oltre il 20%. In Africa, inoltre, si calcola che circa 40 miliardi di ore di lavoro all'anno siano sprecate per andare ad attingere acqua da fonti spesso contaminate. Un peso sociale che ricade soprattutto sulle donne e sulle bambine, con effetti disastrosi: incuria dei figli, mancanza di igiene domestica, assenteismo scolastico. I progetti idrici di AMREF in Africa prevedono da una parte la costruzione e riabilitazione di pozzi e sorgenti di acqua pulita, con il coinvolgimento attivo e diretto delle comunità che ne beneficiano, dall'altra attività di sensibilizzazione, formazione ed educazione igienico-sanitaria all'interno delle comunità e nelle scuole. Il ruolo dell'istruzione è fondamentale: i bambini sono infatti le principali vittime di condizioni igieniche precarie, ma anche potenziali agenti di cambiamento. La campagna H2GOL, patrocinata dal Segretariato Sociale della Rai, conferma la vocazione del calcio italiano a diventare strumento di sensibilizzazione e mobilitazione rispetto a grandi temi sociali come la salute e l'istruzione, e rientra nel progetto "Un Gol per l'Africa", promosso dalla FIGC nell'anno dei Mondiali del Sudafrica a beneficio di tre grandi realtà no profit: oltre ad AMREF, la Campagna Globale per l'Educazione (CGE) e UNICEF, unite nell'aiutare l'Africa a migliorare la salute e l'istruzione dei bambini.

IN EUROPA IL NUMERO DELLE DOMANDE È STABILE

Dimezzate la domande dei richiedenti asilo in Italia

I dati sulle domande di asilo presentate in Italia nel 2009, resi noti dal Ministero dell'Interno, evidenziano un drastico calo rispetto all'anno precedente. Dalle 30.492 domande presentate nel 2008 si è passati infatti a 17.603 richieste di protezione internazionale presentate nel 2009. Mentre a livello europeo si nota una sostanziale stabilità nel numero delle domande, in alcuni paesi europei come Francia (circa 42mila domande) e Germania (circa 27mila) le domande di asilo sono aumentate rispettivamente del 20 e del 25% in rapporto all'anno precedente. In Italia tale diminuzione può essere anche attribuita alle politiche restrittive attuate nel Canale di Sicilia da Italia e Libia, fra cui la prassi dei respingimenti in mare. Va rilevato come una gran parte di coloro che hanno raggiunto le coste italiane fino al mese di maggio 2009 aveva fatto domanda di asilo. L'anno precedente il 75% di coloro arrivati via mare aveva chiesto protezione alle autorità italiane ottenendola nel 50% dei casi circa. "Il netto calo delle domande di asilo in Italia dimostra come i respin-

gimenti anziché contrastare l'immigrazione irregolare abbiano gravemente inciso sulla fruibilità del diritto di asilo in Italia." ha dichiarato Laurens Jolles, Rappresentante dell'UNHCR per l'Europa meridionale. Dal maggio 2009 gli sbarchi sono calati del 90% rispetto all'anno precedente mentre la violenza e l'instabilità nei paesi di origine dei richiedenti asilo continuano a mettere in fuga sempre più persone per cercare protezione in paesi sicuri. In Somalia più di 250mila civili sono stati costretti a lasciare Mogadiscio dal maggio 2009, quando i gruppi armati di opposizione hanno sferrato i primi attacchi mirati a spodestare il governo di transizione appena insediato. In Eritrea la leva obbligatoria a tempo indeterminato per uomini e donne, insieme ad un deterioramento del rispetto dei diritti umani, continua ad alimentare la fuga di molti dei suoi cittadini. Somalia ed Eritrea sono i principali paesi di provenienza dei richiedenti asilo ai quali le autorità italiane hanno concesso nel 2009 l'asilo o la protezione sussidiaria (2.500 somali, 1.325 eritrei).

Edilizia sostenibile: Convegno internazionale a Trento per il lancio di "LEED Italia"

Sarà un grande convegno internazionale a inaugurare il percorso per il lancio di LEED ITALIA, il primo caso di "localizzazione" nazionale del sistema di rating della sostenibilità degli edifici più diffuso nel mondo. La manifestazione trentina, organizzata da GBC Italia in collaborazione con Provincia Autonoma di Trento, è dedicata al mondo delle istituzioni, del progetto, delle costruzioni, delle tecnologie innovative e della committenza illuminata. Le tappe: il 14 Aprile a Trento, l'11 giugno a Milano e il 23 settembre a Roma, in occasione del World Green Building Day e a Bologna in occasione del SAIE. Interlocutori: oltre ai 300 soci, saranno coinvolti esponenti delle istituzioni legate alla gestione del territorio, aziende, professionisti dell'edilizia, dell'architettura e dell'Urbanistica, con il mondo del Real Estate e dei grandi investitori. "Il futuro del mondo dell'edilizia sostenibile e LEED ITA-

LIA" è il titolo scelto per l'evento, che si terrà mercoledì 14 aprile, dalle ore 9.30, presso il Teatro Sociale di Trento. Si approfondiranno le potenzialità sistemiche di LEED come strumento a supporto delle grandi sfide legate alla trasformazione sostenibile delle città. Considerato il momento economico particolarmente delicato che coinvolge gli scenari internazionali, la giornata farà il punto sulle prospettive che un sistema di rating come LEED offre alle istituzioni locali, alle aziende e agli operatori del mondo edilizio e immobiliare, in una prospettiva di sostenibilità ambientale di filiera. Coinvolgendo protagonisti del green building internazionale, politici, operatori economici e finanziari, progettisti, l'incontro intende evidenziare le potenzialità del sistema LEED ITALIA e come esso può favorire un graduale processo di ripresa dell'economia e una crescita delle capacità competitive delle imprese

italiane della filiera. Saranno presenti i rappresentanti delle amministrazioni trentine, Lorenzo Dellai e Alberto Pacher, che affronteranno il tema delle politiche pubbliche a favore della sostenibilità nel rilancio dell'ambiente e del territorio. Di calibro internazionale gli ospiti relatori tra cui: Richard Fedrizzi (Founding President USGBC Green Building Council United States), Renzo Piano Studio (autore del progetto del MUSE in certificazione LEED) che si confronteranno sul tema "LEED ITALIA. Territorio, Impresa, Sostenibilità: le sfide per un nuovo modello di sviluppo sostenibile". In apertura, i saluti di Mario Zoccatelli, Presidente GBC Italia, Andrea Fornasiero, presidente del Comitato LEED ITALIA, Antonio Frattari, Presidente Comitato Tecnico Scientifico LEED e con il contributo nel coordinamento della Plenary Session "Trento Laboratorio Green" di Cinzia Zini, Vice Presidente GBC Italia.

Anziani e disabili: nasce il consorzio Si4Life

Nasce su iniziativa dell'istituto David Chiassone per ciechi e ipovedenti il consorzio Si4Life, che riunisce 13 realtà liguri d'eccellenza nella ricerca scientifica. Il consorzio, che ha come obiettivo migliorare la qualità della vita delle persone anziane e disabili, si propone come nuovo polo di innovazione scientifico e tecnologico in Liguria, anche per facilitare l'integrazione sociale e il mantenimento o il recupero di abilità e autonomia in anziani e disabili. "E' importante - spiega Cristina Martinoli, presidente del consorzio - la comunicazione diretta e la condivisione di percorsi tra quelle realtà che rappresentano i bisogni dei disabili". Le aziende appartengono al settore dell'Information & Communication Technology e dell'elettronica industriale, con alcuni esempi di forte specializzazione nella produzione di ausili ottici ed acustici. Fare parte di una rete che collega ricercatori, azien-

de produttrici e utilizzatori finali rappresenta inoltre per le Imprese un ulteriore importante valore aggiunto in termini di innovazione. Il Consorzio Si4Life si occuperà quindi di mettere in atto le ricerche più avanzate per produrre ausili, prodotti protesici, supporti tattili e architettonici e per mettere a punto strategie riabilitative, re-training e metodologie didattiche innovative, con l'obiettivo di facilitare l'integrazione sociale e il mantenimento o recupero di abilità e autonomia negli anziani e disabili sensoriali (ipovedenti e non udenti), motori, cognitivi e mentali. Oltre al Chiosone, sono soci fondatori anche l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), l'Università degli Studi di Genova, il Cepim-Centro Italiano Down, la Fondazione Don Carlo Gnocchi, insieme a otto piccole e medie imprese (CAP, Elsel, ETT, GGallery, Linear, Optics International, Smart Group, Soft Jam).

Giornata mondiale della salute

E' dedicata ai problemi dell'urbanizzazione la Giornata Mondiale della Salute proclamata dall'Onu, che si è tenuta in tutto il mondo. L'obiettivo di quest'anno è stato quello di raccogliere mille città partecipanti, che cerchino per un giorno di dedicare un po' di spazio alla salute, e mille storie di "campioni della salute urbana", che abbiano compiuto gesti concreti in questo campo. L'iniziativa, infatti, ha come slogan "1000 cities, 1000 lives". "Per la prima volta nella storia le città contano più abitanti delle aree rurali. In parallelo con tale tendenza, il fardello della povertà mondiale si sta anche spostando dalle aree rurali a scarsa densità di popolazione alle città densamente popolate" - afferma il Segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon nel suo messaggio per la giornata. "A metà secolo, si conteranno sette abitanti cittadini ogni dieci persone. La maggior parte di questa crescita esplosiva avviene nei paesi industrializzati". Richiamando il tema del recente World Urban Forum, Ban Ki-moon evidenzia quindi che "un'urbanizzazione rapida e non pianificata sta facendo espandere i quartieri poveri e gli insediamenti spontanei, fenomeno che le autorità locali stanno cercando di contrastare".

Attività Fenalc



" Vincere e perdere nello sport"

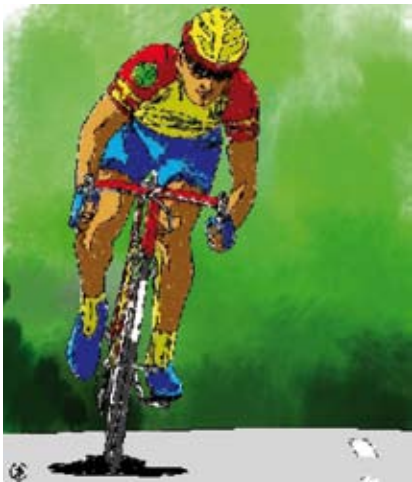
Il 27 febbraio la Presidenza nazionale della Fenalc, nella persona del suo presidente Alberto Spelda, ha partecipato al Convegno "Vincere e perdere nello sport" che si è tenuto a Latina presso la sede della Curia vescovile.

Ha coordinato l'incontro don Carlo Rinaldi, responsabile del diocesano pastorale Ufficio Turismo, Sport e Tempo Libero. Tra i relatori Serena Morbidacci, docente Coni, e Giovanni Lo Casto, coordinatore Educazione fisica dell'Ufficio scolastico della Provincia di Latina. Il convegno ha affrontato la tematica del

vincere e perdere nello sport come metafora della vita.

Se la gara sportiva, a ragione, è considerata metafora della vita, è ovvio constatare che solo pochi vincono. Lo sport è importante per crescere, ma saper perdere è la prima cosa da imparare.

Educare alla competizione, non è occasione per prevaricare, ma sperimentare se stessi, per misurarsi con la fatica, per capire che ogni traguardo va meritato, per fare esperienza della gioia di una vittoria e della delusione di una sconfitta.



La A.S. Roma Ciclismo presenta il PROFESSIONAL MTB TEAM 2010

Gatti e Sabrina Di Lorenzo, atleti meritevoli e promettenti confermati per le prossime due stagioni, sono stati affiancati nomi di tutto rispetto del panorama ciclistico nazionale. Ci riferiamo in particolare ad Alessio Zamuner e Davide Di Marco: entrambi appartenenti alla Categoria Elite, vantano un ottimo curriculum sportivo e assieme ai loro colleghi puntano molto sulle convocazioni nelle rispettive rappresentative nazionali. Grande attenzione è stata rivolta anche alla formazione di un vivaio, per il quale sono stati ingaggiati gli Under23 Davide Cavoli e Giacomo Brignola. "Investire sui giovani", commenta il Presidente Baldesi, "è un presupposto fondamentale per la continuità dei nostri Pro-

getti; l'obiettivo è metterli alla prova e dare loro la possibilità di crescere e fare esperienza senza pressioni, in un clima sportivo sano, all'ombra dei più esperti compagni di squadra". Una grande rivale per il Presidente e per il Team Manager Giampiero Ferranti che, nonostante lo scetticismo di molti, hanno saputo guardare avanti con determinazione, chiudendo ottimamente la stagione inaugurale, soddisfatti per i traguardi conquistati. Traguardi importantissimi anche per tutte le Aziende che hanno sostenuto il Team, scommettendo insieme a noi e riponendo in questi giovani la loro fiducia. Sono gli Sponsor Istituzionali (Banca del Fucino, AXA Assistance, R&R Srl, Pluri-

max, Intesa Food e Corridi Mobili per Ufficio) e gli Sponsor Tecnici; tra questi ultimi ricordiamo la Ti-TiCi Energy Bike della Famiglia Pedrazzani, fornitore ufficiale delle straordinarie biciclette dei nostri atleti; la Farmaenergy, responsabile della fornitura di integratori; Leda Sport; Limar e Diadora, tutti nomi di prestigio nel mondo della Mountain Bike e non solo.

La nuova stagione vedrà il nostro Team impegnato in un Calendario gare denso di appuntamenti, che prevede la partecipazione a tutte le competizioni Nazionali Xco e Internazionali Xco; sono in programma un paio di gare del Calendario svizzero Xco, la prova di Coppa del Mondo che si svolgerà in Italia in Val di Sole (TN) e alcu-

ne delle più importanti Gran Fondo del Calendario nazionale FCI. Grandi aspettative anche per i prossimi Campionati Italiani Xco che si svolgeranno il 17-18 luglio a Torre Canavese (TO), per il Campionato Italiano Intersud Xco e per il Campionato regionale Xco. Il Centro Sport Attitude di Verbania, gestito dal Prof. Saverio Ottolini, segue gli atleti del Professional MTB Team per la preparazione atletica e i Test di valutazione. Ma il suo impegno con la squadra giallorossa non si limita alla formazione fisica e atletica dei ragazzi, bensì svolge un ruolo di primaria importanza anche dal punto di vista della loro crescita umana, contribuendo così a renderli sportivi veri e uomini onesti. La Dirigenza della A.S. Roma Ciclismo ringrazia tutti coloro che collaborano con la nostra società e rivolge loro un sincero "In bocca al lupo!" per una stagione all'insegna di grandi soddisfazioni.

La A.S. Roma Ciclismo presenta l'Official Team 2010, giunto al suo secondo anno di attività.

Grazie a una robusta campagna acquisti, che ha impegnato la Dirigenza nel corso dell'inverno, la sezione giallorossa su "ruote grasse" vanta oggi una squadra di tutto rispetto, nella quale ai "vecchi" Daniele Concordia, Giovanni

MASTER IN GIORNALISMO E COMUNICAZIONE SOCIALE Progetto "Comunicare la Comunicazione"

La FENALC nell'ambito del Progetto Comunicare la Comunicazione promuove ed organizza in collaborazione con la Cooperativa di comunicazione sociale com.unica un corso di giornalismo per comunicatori sociali rivolto a tutti coloro che desiderano ricevere un inquadramento teorico, pratico e professionale sul ruolo del giornalista della carta stampata e del Web. Il corso intende mettere a disposizione degli interessati quegli strumenti per comprendere a pieno gli aspetti della professione del giornalista, per aiutare a decidere se farne la propria professione e, positivo, quale strada percorrere per arrivarci. Il corso avrà inizio il 29 aprile 2010 e le lezioni, 8 ore complessive, si terranno presso la Sede Nazionale Fenalc (via del Plebiscito, 112 - Roma) e presso la sede di Latina (via Cupido, 3).

PROGRAMMA

LE FIGURE DEL DIRETTORE RESPONSABILE E DEL COORDINATORE DI REDAZIONE:

la figura del giornalista oggi, requisiti e strumenti. Vita di redazione. Il cosiddetto "lavoro di cucina". Rapporti e interazioni fra le varie figure professionali. Tempi di pianificazione e gestione degli imprevisti. L'editore nelle riviste. Esempi pratici.

COME RACCOGLIERE LE INFORMAZIONI:

tecniche di lettura critica e di scrittura, dall'approfondimen-

to alla sintesi. La verifica delle fonti e la ricerca di notizie. La ricerca sul web e su carta stampata. Bibliografie e analisi delle informazioni e delle notizie.

COME SCRIVERE UN ARTICOLO:

il giornalismo narrativo. La correzione di bozze. Il giornalismo e la narrativa. Incroci, tendenze, linguaggi. Titoli, occhielli e sommari. Esercitazioni e prove pratiche. Analisi della notizia per il Web e la carta stampata. Tecniche di giornalismo redazionale. La regola delle "5 W". Gli stili: cronaca, giornalismo narrativo, reportage. L'articolo giornalistico nelle agenzie stampa. La stesura di un articolo. La documentazione necessaria e le competenze richieste.

LE TECNICHE PER EFFETTUARE INTERVISTE:

strategie e strumenti psicologici. Intervista dal vivo e via mail. L'analisi dello storico biografico e gli strumenti adatti. Come sorprendere il lettore.

COME CURARE I CONTATTI E I COLLABORATORI:

le fonti, le persone, le agenzie stampa, i segnalatori, i contatti, gli uffici stampa. Capiredattori, capiservizio e inviati speciali. La segreteria di redazione

LE DIFFERENZE TRA IL WEB E LA CARTA STAMPATA:

laboratorio di editing. Il giornalismo on line: caratteristiche

e sfide. Come scrivere per il web. Le traduzioni di un articolo e la revisione di traduzioni. La scrittura che parte dal blog. La scrittura e i nuovi media.

LA COSTRUZIONE DI UNA CARRIERA

e della propria immagine professionale: come e da dove partire. A chi rivolgersi. Qualificarsi come esperti. Costruire rapporti e collaborazioni. Metodo, rigore e analisi. Conformità degli obiettivi. Capacità imprenditoriali, autonomia, indipendenza, precisione, affidabilità e intuito. Inventiva e spirito d'iniziativa.

REFERENZE E CURRICULUM:

scalino dopo scalino, tutte le tappe di una presentazione. Collaborazioni freelance o non retribuite. Interazioni redazionali. Praticantato e consulenze. L'iscrizione all'Albo dei Giornalisti. Scuole e Organizzazioni riconosciute. Esperienza sul campo. Come diventare degli esperti e come qualificarsi.

GESTIONE DI UFFICIO STAMPA:

Comunicazione interna ed esterna in strutture istituzionali o aziendali. Dal comunicato alla cartella stampa. La figura del portavoce.

L'associazionismo è scuola di democrazia. Con il 5 per mille puoi aiutarlo a crescere

Fenalc
FEDERAZIONE NAZIONALE LIBERI CIRCOLI



Oggi con il 5 PER MILLE puoi contribuire alla crescita dell'associazionismo.

E non ti costa nulla.

Nella prossima dichiarazione dei redditi destina il 5 PER MILLE dell'imposta sul reddito alla FENALC



ELENCO DEI DIRIGENTI TERRITORIALI

PRESIDENZA NAZIONALE: 00186 ROMA - VIA DEL PLEBISCITO, 112
TEL. 066787621 - FAX 066794385 - 346/7515568

E.mail: info@fenalc.it - http: www.fenal.it - www.fenalcservizi.it

PRESIDENTE: ALBERTO SPELDA

ABRUZZO	Via Garibaldi, Vico Ventuno, 3 - 66034 Lanciano Tel. 0872 710378	FAUSTO D'ETTORRE	62100 MACERATA (1) 62100 MACERATA (2) 61100 PESARO	Via Silone, 16 - Tel. 073331531 Piazza della Vittoria, 18 - Tel. 0733 31531 Via Carlo Goldoni, 11 - 61032 Fano (Pu) Tel. 0721 862581	FRANCESCO TOMASSONI A.LUCIANO GIORIO ELMO SANTINI
66100 CHIETI	Viale Unità d'Italia, 230 - Tel. 0871 552967 Contrada Montemarcone, zona commerciale 66041 Località Atesa (CH) - Tel. 345.2132459	CARMELO ORCIANI MILENA DI GIRONIMO	MOLISE	Via Del Bosco snc - 86020 Duronia Tel. 329 8611614	MARIA DEL SOLDATO
66100 CHIETI	Via Carso, 95-67039 Sulmona(AQ) Tel. 0864 210133 Via Probio Mariano, 109 (Sulmona) - Tel 0861 248766	MARCELLO PALUMBO ROBERTO D'ALELIO CARLO SALLUSTIO ROBERTO D'ALELIO	86170 ISERNIA	Località Fosse - 86091 Bagnoli del Trigno Tel. 329 8611615	IORE MANZO
67100 L'AQUILA	Viale Quarto dei Mille, 25 - Tel 0854 217715		PIEMONTE	Loc. Tortona S.S. per Voghera, 14/A - Tel. 340.8694218	NEVIO BEOLETTA
67100 L'AQUILA	Via Cona, 3 - Tel 0861 248766		15100 ALESSANDRIA	Via Giuseppe Verdi, 2 - Tel. 340.8694218	NEVIO BEOLETTA
65100 PESCARA			14100 ASTI	Via Amendola, 5 - 20015 Parabiago(Mi) Tel.333 8156028	GIUSEPPE BIANCHI
64100 TERAMO			28100 NOVARA	Corso Trieste, 1 - Tel. 340 8694219	SIMONA PAPÈ
			10122 TORINO	Via Sant'Antonio da Padova, 12 - Tel. 011 535613	GINO CARLI
			28900 VERBANIA	Via XXV Aprile, 138 - Tel.333 8156028	GIUSEPPE BIANCHI
BASILICATA	Via Parri 9 - Tel. 0835 334691	ANTONIO DI MURO MICHELE DI MURO			
75100 MATERA	Via Marconi 106 - 85026 Palazzo S. Gervasio Tel. 0972 45759		PUGLIA	c/o Avv. Amato - Via Quintino Sella, 241 - Tel. 080.5214974	FRANCO RITORTO
85100 POTENZA			70121 BARI	Via Taranto, 100 - 73100 Lecce - Tel. 3498690216	ITALO SGUEGLIA
			72100 BRINDISI	Via Alessandro Manzoni, 156 - Tel. 0881751216	GIUSY IORIO
CALABRIA	V.le delle Rimembranze, 2 - 87064 Corigliano Calabro Tel. 320 0152183	GABRIELE MONTERA	71100 FOGGIA	Via XXV Luglio, 28 - Tel. 0832241545 - 3388797689	SERGIO CARLÀ
87100 COSENZA	Via Stazione di Santa Caterina - Tel. 333 5934383	ANGELA PELLICANO'	73100 LECCE	Via Anfiteatro, 251 - Tel. 0994593633	VINCENZO PALUMBO
89100 R. CALABRIA			74100 TARANTO		
CAMPANIA	Via Aldo Moro, 50-80033 Cicciano (NA) - Tel 081 796271	MICHELE CORRADO MARIO MOCCIA			
80100 AVELLINO	Via Scavi, 20 - 82030 Castelvenere Tel. 335 6590850		SARDEGNA	Via Raimondo Piras, 1 - 09080 Villaurbana (OR) Tel. 330206486	D. ROBERTO SARAIS
82100 BENEVENTO	Via Bugnano - 81030 Orta di Atella - Tel. 349.6176291	MARIA CAFARIELLO MARIA CAFARIELLO ANTONIO ANGIERI	09095 ORISTANO	Via Mannironi, 20 - 0784.3697 Via Tuveri, 6 - Tel. 3391824445	MARIO FLORIS NANDO RUII
81100 CASERTA	c/o Unimpresa - Piazza Bovio, 8 - Tel. 349.6176291		08100 NUORO		
80133 NAPOLI	Corso Vittorio Emanuele, 74 - Tel. 089 237815		07100 SASSARI		
84123 SALERNO					
EMILIA ROMAGNA	Via Beretti, 12 - Tel. 347 2654527	FERDINANDO NEGRI VIRGINA MANFREDI MARINO MORONI DONATO STRAFORINI MARINO MORONI FERDINANDO NEGRI G.PAOLO BULGARELLI FERDINANDO NEGRI SALVATORE PROCIDA			
40100 BOLOGNA	Via Montiano, 2076 - Tel. 335.1308296		SICILIA	Via Nunzio Nasi, 9 - 92029 Ravanusa (AG) Tel. 0922876611	CALOGERO CASCINO
47023 CESENA	Via Gradenigo, 6 - 48100 Ravenna - T. 0544.591715		92100 AGRIGENTO	Piazza Regina Elena,24/B-95047 Paternò (CT) Tel. 328.4673490	AGATINO FALLICA
47023 CESENA	Via L. Ferrari, 34 - Tel. 392.5717485		95100 CATANIA	Via Mola, 2	EDUARDO MADDALENA
44100 FERRARA	Via Gradenigo 6 - 48100 Ravenna - Tel. 0544.591715		94100 ENNA	Via Trieste, 13 - Tel. 0935.23070	PAOLO LOMBARDO
47100 FORLÌ - CESENA	Via G. Mazzini s.n.c., Sassuolo - Tel. 347 2654527		94100 ENNA	Via San Sebastiano,18 - Tel. 090712689	ALESSANDRO LETTERIO
41100 MODENA	Via dello Zodiaco, 79 - Tel. 335 333272		90138 PALERMO	Via Contessa Giuditta, 3	MARCO BASCIANO
41100 MODENA	Via Rimembranze, 6 - Polesine Parmense - Tel. 347 2654527		90146 PALERMO	Via Valderice, 42a - Tel. 333.1748074	IGNAZIO PARINIELLO
43100 PARMA	c/o Circolo Primavera - Via Nasalli Rocca, 17-D- Tel. 0523 454552	MARINO MORONI FERDINANDO NEGRI MARINO MORONI	97100 RAGUSA	Via Trapani Rocciola, 3/D - 97015 Modica Tel. 347 2939581	M. FERRUCCIO
29100 PIACENZA	Via Gradenigo, 6 - 48100 Ravenna - T. 0544.591715			Via San Paolo 62-96016 Lentini-Tel. 333 2026379	ROSARIO OCCHIPINTI
48123 RAVENNA	Via Beretti, 12 - Tel. 347 2654527		96100 SIRACUSA	Via Alessandro de Santis, 2 - Tel. 3280513302	MAURIZIO PIPITONE
42100 REGGIO EMILIA	Via Gradenigo, 6 - 48100 Ravenna - T. 0544.591715		91100 TRAPANI		
47900 RIMINI					
FRIULI VENEZIA GIULIA	Via Giuseppe Verdi, 27 - 33090 (PD) Frazione di Toppo Travesio (PN) - Tel. 0427 96618	IPPOLITO MARMAI			
33100 PORDENONE	Via Giuseppe Mazzini, 32 - 040 638212	ROMANO VISINTINI ENNIO MONDOLO			
43122 TRIESTE	Via della Libertà, 26/5 - 33050 Lumignacco (Pavia di Udine-UD) - Tel. 0432 564227		TOSCANA	Piazza S. Jacopo 233 - Tel. 338.4317064	MARZIA SGREVI
33190 UDINE			52100 AREZZO	Via S. Chiari, 21 - 50065 Pontassieve - Tel. 0552345222	PAOLO LAROMA
LAZIO	Via E.Fermi, 31 Tel. 328/3339974 - 0775/200354	LORENZO ZACAROLI ALBERTO SPELDA CIRO FANTINI G. GIULIO MARTINI	50132 FIRENZE	Via Tripoli, 79 - Tel. 3475751873	RITA SANTUARI
03100 FROSINONE	Via Cupido, 3 - Tel. 0773631077 - 3483339263		58100 GROSSETO	Via delle Vele, 3 - Tel. 3475751873	RITA SANTUARI
04013 LATINA	Via Giovanni Conti, 23 - Tel. 0744710498		57100 LIVORNO	Via Francalanci, 423 - 55055 Bozzano (LU) Tel. 3805096668	SALVATORE DI MAIO
02100 RIETI	Via della Libertà, 53 - 00010 Montelibretti (Rm) Tel. 3385881522-0765488064/5		55100 LUCCA	Via Massa Vecchia, 2 - Tel. 380.5096668	SALVATORE DI MAIO
02100 RIETI	Via del Plebiscito, 112 - Tel. 3483339263	ALBERTO SPELDA CIRO FANTINI ROBERTO CONGEDI		Via Piave, 52 - Tel. 3475751873	RITA SANTUARI
00186 ROMA	Via Dei Balestrieri, 193 - Tel. 0744710498		54100 M. CARRARA	Via Atto Vannucci, 20 - Tel. 347.5724739	CORRADO FILIPPINI
01100 VITERBO	Viale IV Novembre, 23 - 01010 Barbarano Romano (Vt) Tel. 333.2675283		56100 PISA	Via Paternese, 2 - 50014 Fiesole (FI) Tel. 347.5724739	CORRADO FILIPPINI
01100 VITERBO			51100 PISTOIA		
			50100 PRATO		
LIGURIA	Via P. Pastorino, 36 (int. 146) - Tel. 393.3302859	MAURO ZONINO ALBERTO SIGNORINI	TRENTINO-ALTO ADIGE	Via Rosmini, 61 - Tel. 0471.300412	MARA UGGÈ
16162 GENOVA	Corso Torino, 52 - 16129 Genova - Cell. 338/7510493		39100 BOLZANO	Via M. Stenico, 26 - "Compl. Leonardo" - Tel. 0461.420703	EMILIO PALMIERO
17100 SAVONA			38100 TRENTO		
LOMBARDIA	Via Amendola, 5 - 20015 Parabiago(Mi) Tel.333 8156028	GIUSEPPE BIANCHI LUCIANO TEDESCHI TOLMINO FRANZOSO GIANLUCA GROSSI NICOLA LOMMA GIUSEPPE BIANCHI DONATO STRAFORINI FRANCESCO PROCIDA GIANMARIA BEOLETTA FRANCO FAILLA			
20100 BERGAMO	Piazza G. Verdi, 46 - Tel. 045 7970768 - 340.2281862		UMBRIA	Corso Vannucci, 125 - Tel. 0744710498	CIRO FANTINI
25100 BRESCIA	Via Adamello, 13-Tel. 031341703		06100 PERUGIA	Viale Firenze, 144/B - 06034 Foligno (PG) Tel. 335.319273	DIANA CAPODICASA
22100 COMO	Via XX Settembre, 21/f - 26040 Gussola - Tel. 0375260948		05100 TERNI	Colle delle Cese, 31 - 05032 Calvi dell'Umbria (TR) Tel. 0744710498	CIRO FANTINI
26100 CREMONA	Via Gradisca, 4 - Tel. 03412511 66				
22053 LECCO	Via S. Lucia, 38 (Piazzatore)- Tel.333 8156028		VALLE D'AOSTA	Località Grand Chemin, 23 -11020 St-Christophe (AO) Tel. 347.2537805	FLAVIO SERRA
26900 LODI	Loc. Monticelli, 94 - 44021 Codigoro - Tel. 340 8611546		11100 AOSTA		
46100 MANTOVA	Via Domodossola, 7 - Tel. 3355942363		VENETO	Via Savelli, 23 - Tel. 0457970768 - 3402281862	LUCIANO TEDESCHI
20145 MILANO	Corso Traiano, 48 - 10135 Torino - Tel. 0115172146		35100 PADOVA	Via del Commercio, 25 - Tel. 0457970768 - 3402281862	LUCIANO TEDESCHI
27100 PAVIA	Via Antonio Gramsci, 16 - 21043 Castiglione Olona (VA) Tel. 0331858340		30100 VENEZIA	Pzza IV Novembre, 14 - 37064 Povegliano Veronese (VR) Tel. 0457970768 - 3402281862	LUCIANO TEDESCHI
21100 VARESE			37100 VERONA	Tel. 0457970768 - 3402281862	
			36100 VICENZA	Via E. Fermi, 230 - Tel. 0457970768 - 3402281862	LUCIANO TEDESCHI
MARCHE	Via Francesco Petrarca, 58 - 60044 Fabriano (AN) Tel. 3388672290	IVANIO SALARI	45100 ROVIGO	Via Arioste, 182 (Bagnolo di Po) Tel. 0457970768 - 3402281862	LUCIANO TEDESCHI
60100 ANCONA	Via G.B. Pergolesi, 141 - 60030 Moie di Maiolati Spontini (AN) - Tel. 3355218431 Zona Moie lesi	ROSSANO STRONATI	31100 TREVISO	Viale Brigate Marche, 11/A - Tel. 0457970768 - 3402281862 S. SMITH MARTE	



TEMPO LIBERO
Periodico Socio Culturale della Fenalc

Direttore Responsabile:
PINO PELLONI

Questo numero è stato realizzato con il contributo del Fondo per l'Associazionismo (Ex legge 383/2000) - Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Direttiva annualità 2008.

Contributi giornalistici e grafici forniti da com.unica per progetto "Comunicare la Comunicazione. La collaborazione dei soci Fenalc è da intendersi a titolo gratuito. L'Editore è disponibile a riconoscere i diritti, se richiesti, per i contributi iconografici utilizzati nella pubblicazione. Aut. Tribunale di Roma n. 17.900 del 06/12/1979
STAMPA:
Gemmagraf Srl - Via Tor De Schiavi 227
00171 Roma - Tel. 0624.41.68.88

EDITORE: Fenalc
Federazione Nazionale Liberi Circoli
Presidente Nazionale: Alberto Spelda
00186 Roma - Via del Plebiscito, 112
Tel. 06.6787621 - Fax 06.6794385 -
3467515568
E-mail: info@fenalc.it
http: www.fenal.it
www.fenalcservizi.it



FENALC FORM



AISD - FENALC
Associazione Italiana
Sportiva Dilettantistica



AITP - FENALC
Associazione Italiana
Tradizioni Popolari



AILPS - FENALC
Associazione Italiana
Laghetti di Pesca Sportiva



Comunicare la comunicazione

Fenalcl
FEDERAZIONE NAZIONALE LIBERI CIRCOLI
WWW.FENALC.IT



FIDC - FENALC
Associazione Nazionale
Cacciatori Fenalc



A.I.S.S. - FENALC
Associazione Italiana
Sportiva Subacquea



EVENTI-COMUNICAZIONE
ELITEGROUP-FENALC



AITPAC - FENALC
Associazione Italiana
per la Tutela del Patrimonio
Artistico e Culturale



AIAPDAASP - FENALC
Associazione Italiana
Ambientalista per la promozione
della Difesa dell'Aria, dell'Acqua,
del Suolo e del Paesaggio



AIAPC - FENALC
Associazione Italiana
per l'ausilio
della Protezione Civile



AIPGCA - FENALC
Associazione Italiana
per la promozione
della Guardia Costiera Ausiliaria